

Progetto educativo

Introduzione al Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2022-25

Filosofia ed identità dell'Istituto San Gabriele

Dalla Tradizione il presente

Storia

L'Istituto San Gabriele, fondato nel 1929, oggi si trova in via Cassia Km 16 in località La Storta. La gestione dell'Istituto si mantiene fedele alla grande tradizione della scuola cattolica italiana. Lo storico Istituto privato del quartiere Parioli è fondato dai Fratelli del San Gabriele, congregazione che si richiama all'esempio di San Luigi Maria Grignon De Monfort. A partire dal 1991 e fino al 2017 è guidato da Don Maurizio Ventura, sacerdote romano attratto dal carisma di Don Giacomo Tantardini, che è stato guida e testimone di Gesù per decine di migliaia di persone a Roma, in Italia e nel mondo. È stato Don Giacomo a dare l'incarico di seguire il San Gabriele a Don Maurizio, che è stato a sua volta una guida ed un esempio per migliaia di giovani che hanno frequentato Il San Gabriele nei 26 anni in cui è stato il Direttore e Preside.

Attività

Presso l'Istituto San Gabriele sono attivi: il liceo classico, il liceo scientifico, compresa l'opzione di scienze applicate, il liceo delle scienze umane, opzione economico – sociale. Dall'anno scolastico 2000-2001 è stata attivata la scuola secondaria di primo grado. Per completare il percorso educativo, nell'ambito di un progetto formativo più ampio, che vada dall'infanzia alla maturità, considerate anche le aspettative dell'utenza locale, a partire dall'anno scolastico 2002-2003 sono state aperte anche la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Attività integrative

Particolare importanza viene attribuita alla pianificazione delle attività integrative, sia in orario scolastico che extra scolastico, per arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, seminari, esperienze, testimonianze.

Altrettanto importante è la pianificazione delle attività di tutoraggio e sostegno degli alunni con particolari difficoltà nell'affrontare adeguatamente il percorso scolastico, offrendo loro aiuto psicologico e metodologico all'interno di un ambito umano sereno ed accogliente.

La programmazione delle attività integrative è stabilita dal Dirigente Scolastico insieme al Collegio dei Docenti; in considerazione della sempre più evidente impostazione di istituzioni culturali e politiche sovranazionali che tendono ad imporre modelli e dogmi iniziando dalla scuola, non saranno accettati eventuali tentativi di ingerenza da parte di Istituzioni municipali, regionali, nazionali o extra nazionali che volessero imporre la partecipazione ad eventi o a momenti "educativi" (anche nella forma di "giornate mondiali") incompatibili con la dottrina cattolica o in palese contrasto ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana.

In definitiva, anche le attività integrative sono essenziali alla definizione del progetto educativo, e dovranno essere finalizzate alla formazione di studenti capaci di pensare rigorosamente, giudicare rettamente, agire liberamente, amare veramente, e sarà compito del Dirigente scolastico vigilare affinché essi non siano vittime di propaganda ed indottrinamento esercitati in modo più o meno subdolo.

Contesto

La nostra scuola cattolica deve essere consapevole delle caratteristiche del mondo attuale, del resto non molto diverse dalla descrizione fattane 90 anni fa da Pio XI nell'enciclica sociale "quadragesimo anno". Rispetto ad allora si può registrare che il potere mondiale descritto dal Pontefice di allora si consolida sempre di più attraverso il consenso ad esso da parte di chi lo subisce. Come possa svilupparsi questa tendenza verso l'auto-totalitarismo si può forse spiegare attraverso l'osservazione di alcuni fenomeni:

- l'azione sempre più pervasiva del sistema di informazione- educazione- intrattenimento, capace di generare nel villaggio globale occidentale false credenze e false speranze, spavento e distrazione, conformismo e intolleranza verso chi pensa ed agisce in modo indipendente.
- una tendenza sempre più marcata a disprezzare e a limitare i diritti di libertà (di pensiero, di espressione, di educazione, di associazione, di culto, di ricerca scientifica).
- la pretesa del potere mondano di stabilire ciò che è essenziale e ciò che non è essenziale per gli uomini, e sulla base di questo stabilire ciò che è vietato e ciò che è lecito, con pretesa educativa.
- la pretesa dei governi di stabilire "verità ufficiali" in ambito scientifico, in dispregio alla libertà di ricerca, alla possibilità di esprimere dubbi, alla necessità di dialogare, e così discriminando chi non si allinea a tale versione ufficiale.
- l'affermarsi dell'idea che le singole persone, e le associazioni di persone, non abbiano di per sé nulla di proprio e di inviolabile che preceda ontologicamente il sistema di potere generale: è così sotto minaccia di graduale espropriazione tutto ciò che appartiene alla singola persona in quanto creatura: il corpo, con la sua inviolabilità, la sua specificità, il suo sistema immunitario; la mente, con la sua capacità logica e la sua attitudine metafisica; la privacy, vista come ostacolo all'efficacia delle azioni governative "a tutela della sicurezza"(così per molti è diventato accettabile vivere sotto lo sguardo del "Grande Fratello" Orwelliano o all'interno di un "Panopticon" Benthamiano); le relazioni umane più intime, inquinate dal sospetto che possano essere pericolose e comunque non funzionali al sistema; le cose e le azioni in cui si esprime la vita concreta del singolo e delle comunità, come la casa, i soldi contanti (transazioni non controllate dal sistema) e la libertà di muoversi. Programma sintetizzato nello slogan- minaccia del World Economic Forum, il consesso dei potenti del pianeta: "non possiederai nulla e sarai felice"
- la confusione tra il piano politico e quello religioso, che si manifesta o attribuendo valori salvifici a ciò che è mero prodotto della tecnologia, o sostituendo le virtù teologali con dei surrogati.
- l'egemonia culturale da parte di una sintesi inquietante di scientismo ed ecologismo panteista.
- generare la non distinzione tra realtà e finzione.
- per molti, la perdita della capacità di vedere la realtà, sostituita dal racconto della realtà effettuato dai padroni dell'informazione.
- per l'Italia, la consapevolezza che la sovranità del suo popolo è costantemente minacciata e limitata.

Una scuola che abbia a cuore la verità e la libertà ha quindi un compito da svolgere che supera il ristretto limite della sola istruzione per contribuire alla formazione della persona nella dimensione individuale e sociale, in difesa della vera fede e della retta ragione, affermando la priorità dell'ontologicamente corretto sul politicamente corretto.

Progetto

In particolare l'Istituto San Gabriele di Roma, ispirandosi alla dottrina sociale ed all'opera educativa della Chiesa Cattolica, si propone di contribuire alla formazione integrale della persona che, basandosi su una specifica concezione dell'uomo e della società, difenda ed affermi la verità e la libertà, in sintonia con i principi della nostra Costituzione, attraverso un'educazione finalizzata alla crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni, sviluppando il suo senso critico, la sua apertura alla realtà, la concezione della vita come cammino e destinazione.

Didattica

Chi fa la scuola non può ignorare che la vita è un cammino verso un destino di felicità. Lo studio della realtà in tutti i suoi aspetti e in tutte le sue dimensioni ha come origine lo stupore e come motore l'inquietudine di cui dice Sant'Agostino nelle sue Confessioni: "Fecisti nos ad te et inquietum est cor nostrum donec requiescat in te".

D'altra parte, la condizione dell'uomo è tale per cui è possibile che questo obiettivo non sia raggiunto:

(...) è tutta,

In ogni umano stato, ozio la vita,

Se quell'oprar, quel procurar che a degno

Obbietto non intende, o che all'intento

Giunger mai non potria, ben si conviene

Ozioso nomar.

Così Giacomo Leopardi, nella sua splendida "Al Conte Carlo Pepoli".

Come afferma però San Tommaso d'Aquino "Dio non può aver creato invano l'uomo (...) per cui ha promesso un rimedio "per mezzo del quale gli uomini dovevano essere liberati dalla loro inutilità" (Tommaso d'Aquino, Quaestio disputata de malo, questione 5 art.1)

Se si ha la fortuna di conoscere la strada la si può indicare, ma, come abbiamo imparato da Don Giacomo, un conto è sapere dov'è la felicità e un conto è essere felici, un conto è sapere la strada per andare alla felicità e un conto è camminare sulla strada che porta alla felicità... l'indicazione della strada non dà la capacità di camminare sulla strada. Questa possibilità è data da un'attrattiva, non dal conoscere l'indicazione giusta.

"L'immagine della vita cristiana non è quella che rappresenta il dono di Dio da una parte e la nostra risposta dall'altra. Se fosse così non sarebbe semplice. È il dono di Dio – il dono di Dio! – che desta anche la nostra risposta. È l'attrattiva Gesù che commuovendo il cuore desta il piacere di correrli dietro. (Tantardini, meditazione pasquale; Bergamo, 15 marzo 2010)

Chi fa la scuola, dunque, deve avere a cuore la felicità di chi la frequenta, secondo il destino che lo attende, senza pretese. Lo farà svolgendo bene il proprio compito, aumentando nello studente le conoscenze, sviluppando in lui l'uso della retta ragione, l'amore per la verità. Costruendo un sapere completo e ordinato, nella consapevolezza che lo scopo ultimo della vita non è una collezione di cose da sapere, ma una visione e un abbraccio.

La lingua inglese

L'Istituto San Gabriele continuerà a procedere gradualmente verso una sempre maggiore incidenza dell'apprendimento della lingua Inglese nel piano dell'offerta formativa, con l'obiettivo di offrire la concreta possibilità agli studenti di terminare il loro corso di studi avendo piena padronanza di una lingua che è la lingua parlata dal mondo.

Il sistema delle borse di studio

Da molti anni il San Gabriele offre la possibilità di accedere a borse di studio a studenti meritevoli e bisognosi di sostegno economico. Questa impostazione sarà mantenuta e potenziata.

Il San Gabriele

Il San Gabriele è una scuola libera, paritaria, cristiana, affidata ad un corpo docente qualificato, aggiornato nelle metodologie didattiche, in un ambiente fornito di valide strutture educative, didattiche, sportive, religiose, culturali, ricreative e di supporto psicologico e metodologico, con tutti i requisiti per lo svolgimento delle attività inerenti all'insegnamento, in un'atmosfera familiare, serena ed aperta. L'intera comunità educativa, attraverso un serio impegno di vita scolastica, tende a promuovere la crescita umana, culturale e sociale degli alunni, secondo l'insegnamento della Chiesa Cattolica, in ordine ai diversi problemi umani, individuali e sociali.

Una scuola cattolica

L'intera azione formativa del San Gabriele si ispira alla tradizione della Chiesa Cattolica. L'insegnamento della religione cattolica, i gesti di preghiera, la libera partecipazione ai sacramenti, la memoria delle persone e degli eventi che hanno valore di testimonianza, la concezione del cristianesimo come avvenimento, rappresentano una dimensione particolarmente importante, qualificante ed irrinunciabile del presente progetto educativo. L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione scolastica per tutte le classi. Le funzioni di indirizzo e di direzione di ogni attività all'interno dell'Istituto, al fine del perseguimento delle finalità proprie della scuola cattolica "San Gabriele", nonché dirette ad assicurare il corretto ed ordinato svolgimento delle attività, sono conferite al Dirigente Scolastico, che è Direttore e Preside. Oltre al Cappellano, un gruppo di sacerdoti legati a Don Maurizio Ventura e a Don Giacomo Tantardini garantisce la continuità delle funzioni liturgiche, sacramentali e catechetiche. Il San Gabriele è riconosciuto ufficialmente come Oratorio dalla Diocesi.

Il San Gabriele cura la catechesi di preparazione ai sacramenti della Confessione, Prima Comunione e Cresima.

Gli educatori

I docenti, selezionati dal Preside, dotati di specifica competenza professionale e pieni di dedizione personale, condividendo l'attività educativa, si considerano corresponsabili dell'intera formazione dei giovani e si ispirano all'identica missione dell'Istituto, che segue la dottrina della Chiesa Cattolica.

Il personale amministrativo e di servizio

I lavoratori nell'ambito amministrativo e nei servizi, selezionati dal Preside e dai suoi collaboratori, dotati di specifica competenza professionale e pieni di dedizione personale, condividendo l'attività educativa, si considerano corresponsabili dell'intera formazione dei giovani e si ispirano all'identica missione dell'Istituto, che segue la dottrina della Chiesa Cattolica.

I genitori

I genitori rimangono sempre, con la loro vita, con l'esempio e con la parola, i primi responsabili dell'educazione dei propri figli, anche quando li affidano alla scuola cattolica, sono a pieno titolo membri della comunità educante. Pertanto, sottoscrivendo il progetto educativo, s'impegnano a rendere autentica, anche se con graduale maturazione, la scelta della scuola cattolica, con una coerente disponibilità, onde evitare pericolose fratture tra l'azione educativa della scuola e quella della famiglia. Inoltre, i genitori sono chiamati a dare un apporto illuminante alla scuola per l'applicazione e l'osservanza delle varie norme didattiche e disciplinari stabilite, onde ricavare il massimo profitto nella formazione dei propri figli.

Gli studenti

Gli studenti sono i protagonisti primari del programma educativo e culturale della comunità scolastica, cui debbono dare il proprio contributo di idee, di proposte e di partecipazione alle forme sempre più responsabili. In tale rapporto di condivisione della vita scolastica, agli studenti, come già ai genitori, è chiesto soprattutto di verificare e di rendere progressivamente più autentiche le motivazioni della loro presenza nella scuola cattolica. Questo impegno comporta una sensibilità seria e sincera verso la proposta educativa e culturale che viene loro rivolta, anche se il punto di partenza e lo svolgimento del loro cammino interiore potranno comprensibilmente rivelarsi non privi di tensioni e di problemi. La scuola, da parte sua, rispetta la particolarità, la fatica e talora anche le momentanee difficoltà di assimilazione personale di certi ritmi di crescita e di orientamento. Nello stesso tempo però verificherà e richiederà la lealtà nel rapporto educativo e, nel confronto con la proposta culturale, l'impegno ad affrontare e risolvere seriamente i problemi personali.

Obiettivi

- Sviluppo del senso critico e dell'amore per la verità
- Capacità di amare ed esercitare una libertà responsabile;
- Creatività;
- Comunicatività;
- Maturazione affettiva;
- Impegno sociale con prospettiva cristiana;
- Apertura alla realtà, secondo l'ampiezza delle sue dimensioni;
- Paragone leale con la proposta cristiana.

Attività

Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso le seguenti linee operative:

1. Attività scolastiche;
2. Attività integrative di carattere culturale, sportivo e religioso;
3. Dinamica basata sull'interazione di studenti, docenti e genitori;
4. Apertura alla realtà sociale e del territorio circostante

Strutture e servizi

Gli ambienti sono definiti e arredati in accordo con il significato più profondo della scuola, che deve essere bella, funzionale e significativa. Nelle aule è sempre presente un crocifisso e la immagine dell'Annunciazione con la preghiera dell'Angelus e del Regina Coeli, nelle aree comuni ci sono richiami, anche artistici, all'identità cristiana e alla storia particolare del San Gabriele.

La Cappella, con l'annessa sagrestia e gli spazi per le confessioni, rappresenta il cuore della struttura e della vita scolastica.

I servizi di trasporto sono personalizzati e finalizzati a favorire il diritto allo studio degli alunni e venire incontro alle particolari esigenze delle famiglie.

Il servizio mensa ed il servizio bar sono orientati ad offrire un servizio di alta qualità. La definizione del menù della mensa è basata sulla ricerca dell'equilibrio nutrizionale e su principi che portano alla scelta prevalente di piatti locali, stagionali e tradizionali. Il servizio tiene conto di particolari esigenze personali adeguatamente certificate. Non saranno ammesse ingerenze da parte di istituzioni regionali, nazionali o extra nazionali volte ad imporre cibi che potrebbero essere percepiti come inaccettabili o comunque a stravolgere completamente le tradizioni culinarie italiane.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

- Camminare nella semplicità della Tradizione cattolica.
- Instaurare un rapporto cordiale e collaborativo con le famiglie e con gli studenti;
- Dare importanza all'aspetto educativo dell'attività scolastica
- Accogliere e valorizzare tutti gli studenti come persone, con particolare attenzione a coloro che si trovano in situazioni di difficoltà e fragilità
- Porre una particolare attenzione alla qualità della didattica e dei servizi
- Porre una particolare attenzione all'ambiente scolastico, che dovrà essere bello, curato, luminoso, accogliente, funzionale e significativo.

SCUOLA DELL'INFANZIA

GIORNATA TIPO

ORARIO	
7,30 - 8,15	Pre-accoglienza
8,15 - 9,15	Accoglienza (con le maestre)
9,15 - 11,15	Attività didattiche o attività laboratoriali
11,15 - 12,15	Pranzo
12,15 - 13,15	Attività didattiche e/o attività laboratoriali (laboratorio artistico, laboratorio teatrale, attività motoria e sportiva)
13,15 - 14,15	Attività didattiche e/o attività laboratoriali (inglese madrelingua, attività motoria e sportiva ¹)
(13,45 - 14,15)	Merenda (fornita dalle famiglie, a loro discrezione)
14,15	Prima uscita
14,15- 16,15	Attività ludico-ricreative e didattiche, musica, attività motoria e sportiva
16,15	Seconda uscita
ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI	- Judo - Giocodanza - Coro (dai 5 anni)

¹ Le due ore di attività motoria curricolari saranno svolte in lingua inglese a partire dall' a.s. 2022/23.

ORARIO CORTO (8,15-14,15)	Ore settimanali		
	I classe	II classe	III classe
Religione	1	1	1
Attività didattiche/ laboratoriali con la maestra prevalente ²	17	17	17
Inglese	4	4	4
Attività motoria in lingua inglese	1	1	1
Teatro	1	1	1
Laboratorio artistico	1	1	1
Mensa	5	5	5
Totale mattina	30	30	30

ORARIO LUNGO (14,15 – 16,15)			
	I classe	II classe	III classe
Attività didattiche/ laboratoriali con la maestra prevalente	7	7	7
Musica	2	2	2
Attività motoria in lingua inglese	1	1	1
Totale pomeriggio	10	10	10
Totale generale	40	40	40

² Durante l'anno, tra le attività laboratoriali per i 3, 4 e 5 anni, sono previste: orto didattico, laboratori di cucina, Coding e Robotica Educativa.

Per i 5 anni: progetto ponte, in continuità con la maestra della I Primaria, 1 ora settimana a partire da gennaio.

A.S. 2023/24 - SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO CORTO (8,15-14,15)	Ore settimanali		
	I classe	II classe	III classe
Materie			
Religione	1	1	1
Attività didattiche/ laboratoriali con la maestra prevalente ³	17	17	17
Inglese	5	5	5
Attività motoria in lingua inglese	1	1	1
Teatro	1	1	1
Mensa	5	5	5
Totale mattina	30	30	30

ORARIO LUNGO (14,15 – 16,15)			
	I classe	II classe	III classe
Materie			
Attività didattiche/ laboratoriali con la maestra prevalente	7	7	7
Musica*	2	2	2
Attività motoria in lingua inglese	1	1	1
Totale pomeriggio	10	10	10
Totale generale	40	40	40

ORARIO LUNGHISSIMO (16,15 – 18,15)			
	I classe	II classe	III classe
Materie			
Attività didattiche/ laboratoriali	10	10	10
Totale generale	50	50	50

*1h sarà svolta in lingua inglese

³ Durante l'anno, tra le attività laboratoriali per i 3, 4 e 5 anni, sono previste: orto didattico, laboratori di cucina, Coding e Robotica Educativa.

Per i 5 anni: progetto ponte, in continuità con la maestra della I Primaria, 1 ora settimana a partire da gennaio.

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia (d'ora in poi: SI), autonoma e libera, ha carattere comunitario ed ha iniziato le sue attività a partire dall'anno scolastico 2002/2003. Ha chiesto ed ottenuto, come previsto dalla legge, il riconoscimento della parità in data 11-12-2002. La SI, nel rispetto del primario diritto-dovere dei genitori di educare i figli, intende radicare la propria proposta educativa, aperta a tutti, nella concezione cristiana della vita, che genitori ed insegnanti si impegnano a rispettare in spirito di collaborazione. La SI non persegue fini di lucro. Essa costituisce l'occasione per il concreto esercizio di primari diritti, personali e comunitari, di iniziativa sociale, di libertà educativa e religiosa, riconosciuti dalla Costituzione della Repubblica Italiana. Essa concorre alla realizzazione dell'obiettivo di uguaglianza sociale che si concretizza nella generalizzazione del servizio prescolare. La SI accoglie i bambini svantaggiati per ragioni psicofisiche, familiari e sociali e per essi chiede l'intervento dello Stato e degli Enti Locali affinché assicurino i necessari sostegni tecnici ed economici. La SI aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

ORGANIZZAZIONE

GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Alla SI possono iscriversi i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La SI è gestita didatticamente dagli organi collegiali previsti dalla legge ed è amministrata dal Consiglio di Amministrazione (di seguito indicato come C.d.A.) della Cooperativa sociale "Gestioni Scolastiche". La domanda di iscrizione va fatta entro la data stabilita dalle circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. Essa comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del regolamento di istituto nonché del Progetto Educativo della scuola con l'impegno a rispettarlo e a collaborare alla sua attuazione. La refezione è predisposta conformemente alle tabelle dietetiche prevista dalla ASL. La Scuola è coperta da adeguate polizze assicurative. In caso di infortunio di un bambino la scuola provvede ad effettuare denuncia di sinistro alla compagnia assicuratrice.

ORARIO DELLA SCUOLA

La scuola funzionerà normalmente (salvo diversa delibera) dal primo lunedì di settembre al 30 giugno dell'anno successivo con orario giornaliero dalle h. 8,15 alle h. 16,15. Dopo l'affidamento alla scuola, i bambini non potranno essere riportati a casa da persone estranee o fuori orario, senza autorizzazione della Direzione Didattica. Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta scritta delle famiglie, rivolta alla Direzione Didattica e da questa approvata. La direzione, per soddisfare motivate e reali esigenze della comunità, potrà organizzare servizi educativo - assistenziali dopo l'orario scolastico. La scuola fissa annualmente il calendario scolastico, tenendo conto anche delle esigenze locali e delle famiglie.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO - EDUCATIVA FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'anno scolastico precedente ha avuto come riferimento un augurio che Papa Francesco ci ha fatto a conclusione della giornata della scuola del 10 maggio 2014.

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve

sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme!”

Le parole di Papa Francesco rilette in questi giorni e inserite nel Progetto Educativo della scuola corrispondenti all'ideale che è all'origine della scuola, hanno portato ad alcune riflessioni sull'azione didattica, che potessero guidare i nostri bambini a parlare le tre lingue a cui fa riferimento il Papa e far amare la scuola proprio perché in essa possiamo incontrare *“uno sguardo che ti aiuta a crescere”, “perché essa è sinonimo di apertura alla realtà”, “perché è un luogo di incontro” e “perché ci educa al vero, al bene e al bello”.*

“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni.”

Partendo da queste parole, è stato individuato il tema trasversale che ha accompagnato e accompagna i nostri bambini: **“LA CONOSCENZA COME APERTURA ALLA REALTÀ”.**

Tale tema è stato una “traccia” a cui i docenti hanno fatto riferimento nelle unità di apprendimento, sviluppate nel corso dell'anno, partendo sempre dalle esigenze dei bambini, al fine di sviluppare la maturazione personale e favorire atteggiamenti di crescita e di rispetto nei confronti di se stessi e degli altri.

Quest'anno vorremmo riprendere lo stesso tema **“LA CONOSCENZA COME APERTURA ALLA REALTÀ”**, affrontandolo non solo da un punto di vista teorico, ma anche dal punto di vista esperienziale. In particolare, vorremmo seguire il percorso suggerito dall'enciclica del papa **“Laudato sii”**, avente come contenuto il rispetto della natura in quanto creazione: **“IL RAPPORTO CON LA NATURA COME CREAZIONE”.**

ACCOGLIERE PER EDUCARE

La nostra scuola dell'infanzia, di ispirazione cattolica, accoglie bambini dai tre ai sei anni; ha lo scopo di far trovare loro un ambiente ospitale e familiare che favorisca uno sviluppo armonico della loro personalità. Nella società complessa in cui viviamo, riteniamo che l'accoglienza sia quanto mai necessaria. Le diversità individuali, sociali e culturali, costituiscono una risorsa da valorizzare sul piano educativo - didattico per raggiungere una sostanziale equivalenza degli esiti formativi. La SI inoltre deve consentire ai bambini che la frequentano di raggiungere le finalità proprie di questo ordine di scuola.

1. Lo sviluppo delle competenze avviene quanto più il bambino è intenzionalmente stimolato ad apprendere con modalità appropriate ed adeguate.
2. La maturazione dell'identità si realizza sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, promuovendo una vita di relazione sempre più aperta e affidando le capacità cognitive potenziali.
3. La conquista dell'autonomia avviene prima al livello personale, poi rapportandoci sempre di più in modo adeguato con le persone e nel rispetto dei valori. La cultura entra nella scuola non come contenuto da apprendere, ma come esperienza da elaborare col pensiero, nelle forme adeguate all'età. Il bambino/a è guidato ad intraprendere un percorso che lo porta ad approfondire un particolare aspetto di un problema, all'interno di un determinato campo di esperienza, per poi procedere, per graduali approssimazioni, verso nuovi aspetti.

4. Convivenza civile (Cittadinanza e Costituzione). Il bambino titolare di diritti e portatore di doveri, seguito dagli insegnanti, attraverso i gesti quotidiani impererà a conoscere, condividere ed accettare le regole della prima comunità dei suoi pari, la comunità scolastica, seguendo l'autorità. Si porranno quindi le basi per far sviluppare nel cittadino del futuro un'attenzione ed un rispetto ai valori della convivenza civile.

UNA SCUOLA PER IL BAMBINO

Nella nostra SI ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo, in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e, quindi, di crescita.

Il nostro impegno educativo si concretizza nel fare della SI un ambiente ricco di opportunità educative, nel quale tutta la ricchezza di capacità e potenzialità del bambino sia valorizzata attraverso una molteplicità di esperienze che favoriscano progressivamente le sue prime conquiste di iniziativa, di autodecisione, di responsabilità personale.

FORMAZIONE INTEGRALE E TRAGUARDI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti, per raggiungere le finalità di questo ordine di scuola (maturazione dell'identità, sviluppo delle competenze, conquista dell'autonomia, sviluppo della convivenza civile), nel rispetto degli obiettivi di apprendimento (indicati come livelli essenziali da raggiungere), facendo riferimento ai traguardi relativi ad ogni ambito di apprendimento, realizzano una progettazione specifica per la sezione assegnata, calandosi quindi attraverso un'osservazione sistematica, nelle reali capacità del singolo, attuando concretamente "la scuola del e per il bambino".

Alla fine degli anni di frequenza, in base al patrimonio di conoscenze con cui il bambino è entrato nella scuola e all'opera educativa della famiglia (se non ha difficoltà di apprendimento), la nostra SI si propone di far raggiungere al bambino le seguenti competenze:

1. conosce il proprio corpo e controlla le proprie forze istintive
2. è curioso e sente il bisogno di esplorare il mondo circostante, dimostrando atteggiamenti di interesse per ogni fenomeno ed avvenimento
3. è autonomo e dimostra sicurezza nel fare e nello stabilire relazioni positive e rapporti di collaborazione, aiuto scambievole e rispetto per gli altri
4. ha sviluppato il senso religioso, è stimolato ad osservare i fenomeni naturali, verso i quali dimostra interesse e curiosità
5. ha acquisito tutte le competenze reali che un bambino può raggiungere e quindi possiede i prerequisiti per accedere alla scuola elementare, quali: pre - lettura, pre - scrittura, competenza logica, capacità di ascolto, autocontrollo, competenze spazio-temporali.

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Indicazioni valide su tutto il territorio Nazionale, esplicitano gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Attraverso gli obiettivi di apprendimento si raggiungono i traguardi propri di ogni campo di esperienza.

L'insieme delle varie unità di apprendimento realizza il piano personalizzato: struttura che consente la costruzione del progetto pedagogico - didattico e quindi il passaggio dal programma alla progettazione, alla realizzazione del piano personalizzato.

DAL PIANO PERSONALIZZATO ALLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Il piano personalizzato si trasforma in contenuti ed esperienze di apprendimento

Progettazione

Contestualizza/concretizza gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle Indicazioni per il Curricolo, con riferimento:

- 1) Alle specifiche esigenze di educazione e apprendimento dei bambini
- 2) Alla domanda formativa delle diverse comunità locali

La progettazione didattica si articola in attività inerenti agli ambiti (campi di esperienza)

- 1) Il sé e l'altro (religione e Costituzione e cittadinanza)
- 2) Corpo in movimento (attività motoria)
- 3) Discorsi e parole (comunicazione, lingua, cultura)
- 4) Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- 5) La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

TRAGUARDI DA RAGGIUNGERE NEI CAMPI DI ESPERIENZA

Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none">– Sviluppare l'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e controllo dei sentimenti– Conoscere le tradizioni della propria famiglia, della comunità e sviluppare il senso di appartenenza– Porsi in una posizione critica rispetto ai temi religiosi, esistenziali. Capire il valore della diversità (culturale, etica), della giustizia, dell'osservanza dei diritti e dei doveri– Acquisire la capacità di ascoltare gli altri accettando punti di vista diversi
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none">– Acquisire autonomia personale nell'alimentarsi, vestirsi– Conoscere il proprio corpo. (le parti del corpo e rappresentarli)– Acquisire la capacità di svolgere attività di gruppo e individuali (imparare a coordinarsi con gli altri)– Sviluppare l'acquisizione degli schemi posturali di base.
Discorsi e parole	<ul style="list-style-type: none">– Acquisire la capacità di prestare attenzione e di comprendere i discorsi altrui– Acquisire la capacità di esprimersi correttamente, usando adeguatamente i tempi dei verbi– Acquisire la capacità di sintesi in relazione alla narrazione di eventi, racconti, fiabe<ul style="list-style-type: none">– Acquisire la capacità di esprimere sentimenti e stati d'animo– Acquisire la capacità di formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura<ul style="list-style-type: none">– Acquisire la capacità di inventare storie originali.
Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none">– Rappresentare, sul piano grafico e pittorico, eventi e sentimenti personali– Acquisire la capacità di partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico e drammatico - teatrale<ul style="list-style-type: none">– Acquisire la capacità di produrre ed interpretare messaggi– Acquisire la capacità di esplorare suoni e musicalità dell'ambiente (voce/silenzio; armonie/disarmonie ecc.)– Acquisire la capacità di usare la propria voce e oggetti dell'ambiente in attività musicali<ul style="list-style-type: none">– Acquisire la capacità di esplorare e conoscere gli strumenti musicali– Acquisire la capacità di interpretare materialmente un brano musicale (ritmicità)– Acquisire la capacità di analizzare situazioni e personaggi della realtà massmediale (cartoons, giocattoli, ecc.) ed imparare ad esplorare e riflettere nella realtà medesima (pubblicità, messaggi, ecc.).

<p>La conoscenza del mondo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di raggruppare e mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire analogie, differenze e relazioni fra oggetti, persone e fenomeni - Scoprire i primi rapporti topologici attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti di misura non convenzionali. <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di confrontare quantità e di numerare. - Acquisire la capacità di confrontare ed esplorare attraverso tutti i sensi. <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di porsi domande sulle cose e la natura <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità di elaborare previsioni ed ipotesi - Acquisire la capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati ed indagati - Capire l'importanza di avere il rispetto per tutti gli esseri viventi e gli ambienti naturali.
---	---

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE A.S. 2022-25

LINEE METODOLOGICHE

L'organizzazione metodologica si fonda sulle seguenti scelte:

IL GIOCO come mediatore tra realtà e fantasia, come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione, in quanto favorisce rapporti attivi e creativi e consente di trasformare e di manipolare la realtà.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA, che permettono di utilizzare la naturale curiosità del bambino per abituarlo a:

- confrontare situazioni
- porre problemi
- formulare ipotesi
- ricercare strategie e soluzioni

LA VITA DI RELAZIONE: si promuove la vita di relazione tra i bambini per favorire le relazioni sia nel piccolo che nel grande gruppo, sia nel gioco negli spazi-sezione che nelle attività più strutturate.

PROGETTI DI ATTIVITÀ INTEGRATIVE DELLA DIDATTICA

I. LABORATORIO MUSICALE

Il "laboratorio musicale" è stato progettato per far sperimentare i suoni ai bambini attraverso: l'utilizzo del proprio corpo (body percussion), momenti di ascolto di brani classici e la costruzione di strumenti musicali.

Tale progetto si articolerà in modo differente a seconda della fascia d'età di riferimento.

II. LABORATORIO ARTISTICO

Il "laboratorio artistico" propone numerose occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa, invitando i bambini a "pensare con le mani", attraverso la manipolazione (sviluppo progressivo oculo-manuale).

III. LABORATORIO TEATRALE

Il laboratorio teatrale è stato pensato per stimolare la fantasia dei bambini e, nel rispetto delle varie fasce d'età, per far acquisire la capacità di utilizzare il proprio corpo e voce per imitare e riprodurre narrazioni lette o improvvisate di fiabe o di storie inventate dagli stessi bambini, sotto la sapiente regia di appositi insegnanti.

IV. ATTIVITÀ SPORTIVE

Attività motoria e corsi di judo e di danza.

Sono previsti saggi finali sia di ginnastica che dei vari corsi sportivi.

V. USCITE DIDATTICHE

Nel rispetto delle fasce d'età, saranno proposte quattro uscite didattiche allo scopo di integrare e completare le attività svolte a scuola.

Ipotesi anno scolastico 22-23:

- Visita al Museo Explora. Periodo: novembre.
- Visita al Parco del traffico. Periodo: marzo/aprile.
- Visita all'Azienda Agricola Valle Contessa, Anguillara. Periodo: giugno.

VI. MOMENTI DI CONVIVENZA IN CORSO D'ANNO

- Festa di Natale – dicembre
- Festa di carnevale – febbraio
- Festa della Mamma – maggio
- Festa di fine anno e consegna dei diplomi – giugno

VII. LABORATORIO D'INGLESE (CON INSEGNANTE DI MADRELINGUA)

Promuovere un atteggiamento di curiosità, scoperta ed interesse verso una nuova cultura ed una nuova lingua

Obiettivo didattico generale: capacità di comprendere l'esistenza di altre lingue oltre la lingua italiana

VIII. PROGETTO CONTINUITÀ SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

IX. ORTO DIDATTICO

Il progetto è pensato per far avvicinare i bambini alla natura, imparare a conoscerla, rispettarla, amarla e prendersene cura.

X. LABORATORIO DI CUCINA

Il "laboratorio di cucina" propone occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa in cucina, invitando i bambini a "pensare con le mani", attraverso la manipolazione (sviluppo progressivo oculo - manuale)

XI. ROBOTICA E CODING

IN EVIDENZA

- ❖ La scuola dell'infanzia inizia le lezioni il 1° lunedì di settembre (invece del 15 settembre, come previsto dal calendario scolastico regionale).
- ❖ La scuola dell'infanzia prevede almeno 4 ore settimanali di inglese.
- ❖ Inoltre: laboratorio teatrale, laboratorio delle arti, insegnanti specifici di scienze motorie, educazione musicale.
- ❖ "Progetto ponte" per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria con gli insegnanti della futura scuola primaria.

SCUOLA PRIMARIA

GIORNATA TIPO

ORARIO CURRICOLARE (27 ore settimanali)	- 5 mattine + 1 pomeriggio		
ORARIO EXTRACURRICOLARE (8 ore settimanali)	- 4 pomeriggi (doposcuola +inglese madrelingua)		
ACCOGLIENZA	7,30	8,15	Tutti i giorni
INIZIO LEZIONI	8,15		
ATTIVITÀ DIDATTICA OBBLIGATORIA	8,15	13,15	Tutti i giorni (+ 2 ore pomeridiane)
MENSA	13,15	14,00	Tutti i giorni
RIPOSO E GIOCO	14,00	14,15	Tutti i giorni
ATTIVITÀ POMERIDIANE - Orario curricolare (1 pom. a settimana) - Orario facoltativo: doposcuola (sei ore pom. a sett. per le classi 1ª e 2ª, cinque ore pom. a sett. per le classi 3ª, 4ª e 5ª) - inglese madrelingua (ulteriori due ore pom. a sett. per le classi 1ª e 2ª, ulteriori tre ore pom. a sett. per le classi 3ª, 4ª e 5ª)	14,15	16,15	Tutti i giorni
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI - Catechismo Prima Comunione (4ª primaria) - Judo (vari livelli) - Danza moderna e/o Zumba Kids (vari livelli) - Laboratorio di coro e strumenti - Club pomeridiani - Calcio - Lezioni individuali di strumenti musicali	10,45 16,15 16,15 16,15 16,15 16,15	11,15 17,15 17,15 17,15 17,15 17,15	Tutte le domeniche 2 volte a settimana 1 volta a settimana 1 volta a settimana Segue il calendario 2 volte a settimana Giorni e orari da Concordare

ORARIO CURRICULARE MATTUTINO (8,15-14,15) CON UN RIENTRO OBBLIGATORIO (14,15 – 16,15)	Ore settimanali				
Materie	I	II	III	IV	V
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	5	5	5
Teatro	1	1	1	1	1
Storia - Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Laboratorio artistico (doppiaggio in III, IV e V Primaria)	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Mensa	5	5	5	5	5
Totale mattina + rientro obbligatorio	32	32	32	32	32
ORARIO POMERIDIANO (14,15 – 16,15)					
Materie	I	II	III	IV	V
Doposcuola	6	6	5	5	5
Inglese madrelingua	2	2	3	3	3
Totale pomeriggio	8	8	8	8	8
Totale generale	40	40	40	40	40

A.S. 2023/24 - SCUOLA PRIMARIA

ORARIO CURRICULARE MATTUTINO (8,15-14,15) CON UN RIENTRO OBBLIGATORIO (14,15 – 16,15)	Ore settimanali				
	I	II	III	IV	V
Materie					
Religione	2	2	2	2	2
Italiano	6	6	5	5	5
Teatro	1	1	1	1	1
Storia - Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	1	1	1	1	1
Inglese	3	3	3	3	3
Doppiaggio	0	0	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive*	2	2	2	2	2
Tecnologia e informatica	1	1	1	1	1
Mensa	5	5	5	5	5
Totale mattina + rientro obbligatorio	32	32	32	32	32
ORARIO POMERIDIANO (14,15 – 16,15)					
Materie	I	II	III	IV	V
Doposcuola	4	4	4	4	4
Inglese madrelingua	4	4	4	4	4
Totale pomeriggio	8	8	8	8	8
Totale generale	40	40	40	40	40

* 1h sarà svolta in lingua inglese

PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

La scuola primaria è il primo ambito educativo che ha come compito la formazione umana, culturale e sociale del bambino in rapporto con la famiglia attraverso la specificità e la sistematicità dell'attività didattica. La nostra scuola rispetta le indicazioni ministeriali in vigore. Il bambino, che intraprende l'avventura scolastica, è guidato dalla costante presenza di un docente prevalente, che lo introduce e lo accompagna nei diversi ambiti dell'esperienza scolastica e gli offre gli strumenti basilari della lettura, della scrittura e dell'operosità razionale. Il lavoro didattico, attraverso l'apporto specifico delle materie, è finalizzato ad educare il bambino ad aprirsi alla realtà considerata in tutta la sua ricchezza e complessità, perché crescere è possibile attraverso quello che s'incontra e si apprende.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

La legge di Riforma stabilisce i tempi complessivi degli insegnamenti. Ogni consiglio di classe stabilisce, secondo le necessità della classe, unità orarie di insegnamento ed un proprio orario settimanale tenendo conto della flessibilità richiesta dalle esigenze didattiche ed educative. Il monte ore annuale somma ad ore 891. E' previsto anche un monte ore di 264 ore dedicate al doposcuola e/o ad insegnamenti extracurricolari.

CURRICOLI DISCIPLINARI

Gli ambiti disciplinari sono ripartiti in base alle materie indicate dai vigenti programmi e assumono la denominazione delle materie che li compongono e devono avere rilevanza didattica equivalente. La ripartizione delle materie per ambiti disciplinari è determinata, per tutte le classi dell'istituto, con le soluzioni meglio rispondenti alle singole situazioni operative. L'orario di lingua inglese, da affidare a docenti specialisti per garantire una maggiore continuità nel primo ciclo, è di due ore settimanali nelle classi prima, seconda, tre ore settimanali nella terza, quarta e quinta primaria. Il laboratorio artistico, di doppiaggio e quello teatrale sono inseriti nell'orario curricolare.

Le gite didattiche sono uno dei modi per realizzare l'interdisciplinarietà e sono momento di confronto per gli insegnanti e per gli alunni. Gli ambiti disciplinari non sono assegnati con rigidità ma garantiscono il monte orario annuo previsto per ogni disciplina.

MENSA

La mensa, a pasto completo, è preparata nella cucina della scuola, si rispetta un menù elaborato a misura di bambino e nel rispetto delle tabelle dietetiche previste dalla ASL. Essa è somministrata in due locali separati per il triennio iniziale e per il biennio finale. Eventuali intolleranze alimentari devono essere comunicate tramite certificato medico alla direzione della scuola. L'organizzazione e il controllo delle regole igienico - sanitarie rispettano la normativa vigente (D.lg. N. 155/97).

MOMENTO LUDICO

Il momento giornaliero del gioco è considerato di primaria importanza. Le ore dedicate alla ricreazione rappresentano un'occasione di crescita e di socializzazione. L'insegnante di turno vigila i periodi ricreativi, sia in cortile che nei nuovi campi sportivi, organizzando attività varie e favorendo momenti di relax.

DOPOSCUOLA

Rappresenta per gli alunni la possibilità di rielaborazione personale dei concetti appresi nelle ore curricolari e lascia lo spazio alla ricerca, alla lettura individuale, all'espressione artistica. I docenti

del doposcuola vigilano l'esecuzione dei compiti e, in stretto rapporto con i docenti di classe, concorrono all'educazione e alla preparazione degli alunni.

PROGRAMMAZIONE EXTRACURRICOLARE

Nella nostra scuola sono disponibili altre offerte formative consuete e già sperimentate attività quali:

- Attività d'interclasse per la realizzazione di feste, spettacoli e saggi, nei tempi festivi e in chiusura dell'anno, legati ai corsi svolti.
- Visite guidate a mostre, musei, parchi naturali e gite giornaliere a integrazione del lavoro scolastico.
- Laboratorio di canto corale "San Gabriele"
- Scuola di pianoforte e di altri strumenti
- Catechismo per la prima comunione
- Corso di calcetto
- Club pomeridiani
- Corso di danza
- Corso di judo
- Insegnamento di lingua inglese con docente di madrelingua

LABORATORI

Per la realizzazione dei laboratori l'insegnante è coadiuvato da specialisti che offrono importanti e preziose esperienze in una proposta educativa unitaria. Riteniamo che la presenza di approfondimenti dia alla nostra scuola una caratterizzazione particolare poiché orienta la formazione degli alunni anticipando il metodo didattico della scuola secondaria di primo grado. Ogni ciclo potrà avere accesso solo ad alcuni progetti di attività di laboratorio, appositamente scelti dal docente riguardo agli specifici obiettivi formativo - cognitivi e metodologici da conseguire in ciascuna classe.

Ciascun alunno potrà partecipare a:

- Laboratori in orario scolastico entro le 16:15: laboratorio artistico, laboratorio teatrale, laboratorio di scienze, laboratorio di informatica, laboratorio di lingue, laboratorio di doppiaggio.
- Progetti in orario scolastico facoltativo opzionale entro le 16:15 (doposcuola, inglese madrelingua).
- Progetti in orario extrascolastico, oltre le 16:15 (calcetto, club pomeridiani, judo, danza, laboratorio di canto corale, scuola di pianoforte e di altri strumenti, catechismo per la Prima Comunione).
- Attività formative religiose: messa del primo venerdì del mese e messa domenicale.
- Altre attività formative: festa della mamma.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola si atterrà alle disposizioni vigenti del calendario scolastico nazionale e regionale, con adattamenti per ogni anno scolastico. La scuola utilizzerà l'articolazione dell'orario complessivo annuale per ciascuna disciplina, come previsto dalle indicazioni dei programmi ministeriali, salvo la necessità di rispettare i ritmi di apprendimento degli alunni.

GRUPPI

Oltre alla consueta ripartizione degli alunni per classi, si ritiene opportuno, secondo le dinamiche attivate, valutare l'opportunità di formare gruppi flessibili di alunni provenienti da classi diverse, proposte, suddividendoli anche secondo le attività frequentate o delle discipline aggiuntive

LA PROGRAMMAZIONE ORGANIZZATIVA

CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Le regole di funzionamento sono decise dalla Direzione dell'Istituto e dal Collegio dei Docenti sentito anche il parere delle famiglie. Se ne indicano qui alcune che entreranno poi a far parte del regolamento d'istituto previsto per l'inizio dell'anno scolastico.

- E' necessario il rispetto dell'orario d'ingresso e d'uscita degli alunni, regola questa che le insegnanti s'impegnano a far rispettare a tutte le famiglie, i ritardi d'entrata e le eventuali uscite anticipate dovranno avvenire esclusivamente al cambio dell'ora e dovranno essere giustificate per iscritto da uno dei due genitori.
- Il termine delle lezioni obbligatorie è previsto alle ore 13,15 (termine dell'attività didattica) per 5 giorni; due ore obbligatorie curriculari si svolgeranno nell'orario pomeridiano (tra le ore 14,15 e le ore 16,15). L'orario facoltativo opzionale si svolge nel pomeriggio, tra le 14,15 e le ore 16,15.
- Nel caso in cui l'alunno/a debba essere ritirato/a da scuola da altra persona è necessario che il genitore ne faccia preventiva richiesta scritta specificandone le generalità.
- Durante le ore di lezione non è consentito l'ingresso dei genitori nei locali scolastici salvo per valido e comprovato motivo.
- I colloqui collettivi tra genitori ed insegnanti avverranno con cadenza periodica.
- Ogni insegnante all'interno del proprio orario di lezione ha a disposizione un'ora settimanale di udienza per i colloqui con i genitori (previo appuntamento).
- La divisa va indossata tutti i giorni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

CRITERI PER IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI, LE CONSEGUENTI AZIONI CORRETTIVE

Il Collegio dei docenti, in considerazione dei trascorsi storici e delle effettive richieste dell'utenza, ha deliberato:

- Il Coordinamento delle attività del Piano dell'Offerta Formativa con attività di raccordo fra le proposte ed i progetti previsti, con la promozione dei progetti, con contatti e collaborazione con l'extrascuola e con la ricerca di metodi e strategie di verifica del Piano
- Momenti di formazione dello staff docente relativamente agli aspetti gestionali, metodologici e organizzativi,
- L'accoglienza dei docenti specialisti, con il coordinamento delle attività extrascolastiche (visite didattiche, itinerari, mezzi di trasporto ecc...);
- Interventi e servizi per studenti con il coordinamento delle attività di sostegno agli alunni portatori di handicap, con il coordinamento di attività di recupero con gli alunni con svantaggio sociale, con il coordinamento dell'integrazione degli alunni stranieri o con problemi di disadattamento;
- Coordinamento dei rapporti fra scuola e famiglia in merito ai comportamenti specifici per operare in un ambiente sicuro;

- Collegamento con il Coordinamento Didattico della scuola per rilevare, segnalare e prevenire ogni possibile e prevedibile pericolo.
- Compiti per la settimana on line.

La valutazione è un momento importante nel processo dell'apprendimento – insegnamento e ha la funzione di verificare il successo formativo attraverso gli obiettivi raggiunti dagli alunni. In sede di programmazione, stabiliti gli obiettivi minimi per ogni disciplina, si individuano e si redigono le prove di verifica secondo l'impostazione dei percorsi didattici generali, e/individualizzati e di recupero messi in atto attribuendo punteggi coerenti alle difficoltà delle prestazioni richieste. Si propone una cadenza mensile delle prove per la verifica. Nel corso dell'anno scolastico saranno attivati percorsi di recupero individuale svolti dall'insegnante di classe o dalla collaboratrice del preside rivolti agli alunni con specifiche difficoltà di apprendimento. La scuola attiva al suo interno momenti di valutazione di confronto ed assume "l'auto - valutazione" come risposta all'esigenza che può saldare funzionalmente la diagnosi delle situazioni rilevate e la messa in opera di metodologie e strumenti migliorativi per perseguire l'innalzamento degli standard educativi e formativi. L'elaborazione dei percorsi formativi tende a raccordare in maniera coerente l'azione didattica e lo sviluppo del soggetto in apprendimento, puntando al potenziamento delle competenze meta - cognitive, cognitive e specifiche. I documenti di valutazione attesteranno il raggiungimento degli obiettivi proposti.

LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE PROMEMORIA DELLE DELIBERE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA DEL 1 SETTEMBRE 2021

PROGRAMMAZIONE

Deve essere consegnata al Preside entro e non oltre il 1 ottobre di ogni anno, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In particolare, ogni docente, prima di presentare, come di consueto, l'elenco delle UDA, con l'indicazione sommaria degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, deve leggere il testo delle Indicazioni Nazionali ed attenersi ad esse.

SUGGERIMENTI DIDATTICI

(Riepilogo del contenuto delle circolari in vigore e degli orientamenti del Collegio dei docenti)

E' opportuno effettuare almeno una verifica scritta ed una orale al mese (da diminuire proporzionalmente quando l'orario della materia è inferiore a tre ore) nelle discipline di italiano, matematica e inglese. Nelle altre discipline prevalentemente orali, tale verifica, in forma non esclusiva, può essere proposta anche in forma scritta. Gli esiti saranno comunicati ai genitori tramite diario. Gli insegnanti saranno a disposizione durante le ore di ricevimento, per ulteriori chiarimenti ai genitori.

Affinché gli alunni possano comprendere la natura degli errori, è necessario utilizzare un criterio di correzione, anche se non univoco, che consenta loro di individuare con evidenza e immediatezza la diversa gravità dell'errore, ricorrendo a una correzione in classe del testo assegnato, e consentire agli alunni di avere chiarimenti integrativi sulle prove scritte anche in un momento successivo.

In merito all'esecuzione degli elaborati scritti si ricorda che la data di svolgimento delle prove deve essere comunicata agli alunni (tramite annotazione sul diario di classe e sul diario personale dell'alunno) con almeno due giorni di preavviso, evitando la concomitanza di più esercitazioni nello stesso giorno.

- I voti vanno espressi utilizzando l'intera scala dei giudizi da Non Sufficiente ad Eccellente. È possibile proporre agli alunni verifiche sullo stesso argomento, ma che presentino diversi livelli di difficoltà, così da non penalizzare chi presenta lacune e nello stesso tempo incentivare gli altri. E' opportuno tenere presente una componente valutativa discrezionale che tenga conto della diversa situazione di ogni alunno,
- I voti sono pubblici e vanno ufficialmente comunicati agli alunni ed ai genitori.
- Oltre alla lezione frontale, è del tutto conveniente utilizzare gli strumenti a disposizione della scuola (sala video e lavagna luminosa con televisione, videoregistratore, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, aula di scienze, aula di fisica, attrezzature sportive, postazione mobile, videoproiettore).
- slide, appunti, schemi o testi alternativi, etc. sono considerati validi strumenti di approfondimento didattico. Il libro di testo è uno strumento integrativo dello studio dell'alunno
- I momenti di spiegazione devono essere alternati, con frequenza, con quelli di verifica.
- Verranno assegnati per casa i compiti da svolgere a fine settimana; durante la settimana, invece, essi verranno svolti prevalentemente nelle ore di doposcuola. Se necessario, modeste assegnazioni di compiti potranno essere effettuate anche nel corso della settimana, soprattutto nelle classi dell'ultimo triennio. Chi non frequenta il doposcuola e chi non finisce i compiti durante tale periodo, è comunque invitato a completare i compiti a casa tutti i giorni.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Ogni insegnante prevalente segnala al Consiglio di interclasse (nella componente docenti) gli alunni in difficoltà, anche in riferimento alla normativa sui disturbi specifici di apprendimento; in tale sede il Preside e gli insegnanti stabiliscono le necessità, i tempi e i modi di recupero individuale.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Finalità della scuola del primo ciclo è promuovere il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni, rimuovendo, in collaborazione con le altre istituzioni, ogni ostacolo, al suo positivo realizzarsi.

In questa prospettiva la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, che consiste nel perseguire diversi obiettivi:

- accompagnare, sostenere e favorire in senso lato il processo di crescita dell'alunno, aiutandolo a risolvere - in piena autonomia e libertà - i problemi tipici della preadolescenza, legati all'affermazione della propria identità;
- mettere l'alunno nella condizione di immaginare e progettare il proprio futuro mediante appropriate assunzioni di responsabilità;
- promuovere il suo senso di responsabilità in relazione ai doveri sociali, al rispetto della persona, dell'ambiente e delle istituzioni;
- favorire il processo di socializzazione dello stesso attraverso l'autocontrollo, il rispetto reciproco, l'assunzione di atteggiamenti positivi e la realizzazione di pratiche collaborative e di gruppo;
- creare contesti stimolanti, occasioni significative in cui l'alunno possa diventare consapevole di se stesso, del proprio corpo, della realtà, in cui esprimere tutte le sue competenze e potenzialità;
- mettere in atto un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, fondato sul dialogo e su una progettualità comune;
- promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle culture con cui conviviamo; alfabetizzazione che si realizza nella prospettiva di un sapere integrato ed unitario, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita

sociale, fondata su forme di cooperazione e di collaborazione, sull'adesione consapevole a valori condivisi, sulla costruzione del senso di solidarietà, sullo sviluppo di un'etica della responsabilità, sulla conoscenza e rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, tra cui il diritto alla parola, parte integrante dei diritti costituzionali, e di cittadinanza;

- educare alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;

- garantire un adeguato uso e controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

Per conseguire efficacemente le finalità ed il successo formativo degli alunni la Scuola si adopera alla costituzione di un ambiente d'apprendimento significativo, rispettoso sia della libertà d'insegnamento sia di alcune impostazioni metodologiche di fondo.

- valorizzare le esperienze e conoscenze degli alunni;

- attuare interventi flessibili nei riguardi delle diversità, adeguati sia all'integrazione di alunni portatori di particolari problemi personali e/o di disabilità, sia all'inserimento positivo di alunni con cittadinanza non italiana nel proprio itinerario d'istruzione;

- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, mediante forme di interazione e collaborazione (mutuo insegnamento, formazione di gruppi di studio e di lavoro...);

- promuovere la consapevolezza del modo di apprendere, rendendo l'alunno consapevole del proprio metodo e stile di apprendimento;

- realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività ed allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, coinvolgendo i ragazzi in attività ed esperienze incentrate su specifici sviluppi tematici, su attività di ricerca e di gruppo, che possono essere attivati sia all'interno della scuola sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e come stimolo alla partecipazione ed integrazione delle famiglie, anche immigrate, alla vita della scuola.

In questa veste la scuola si propone quindi come comunità educante, capace di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente, "di formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di forme sociali sempre più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale". È - in definitiva - la scuola che affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla luce della nuova normativa, viene sostituita la valutazione numerica da 1 a 10 con i giudizi. La valutazione si riferisce sia alle conoscenze e alle abilità, sia agli altri aspetti dell'attività didattica quali i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza dell'alunno, l'impegno, il metodo di organizzazione degli apprendimenti, il lessico ed il linguaggio appropriato, l'autonomia e le abilità dell'applicazione delle conoscenze, il livello globale di preparazione raggiunto.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

<p>A. PROGRESSO RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 10 → Eccellente • 9 → Ottimo • 8 → Distinto • 7 → Buono • 6 → Sufficiente • 1/5 → Non Sufficiente
<p>B. COMPORTAMENTO (I parametri che determinano l'attribuzione del voto sono: interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto delle regole e delle norme dell'istituto, collaborazione con i compagni e i docenti, profitto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lodevole – 10 → Eccellente • Molto responsabile – 9 → Ottimo • Responsabile – 8 → Distinto • Corretto – 7 → Buono • Vivace e non sempre corretto – 6 → Sufficiente • Poco controllato - 1/5 → Non Sufficiente
<p>C. IMPEGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Serio e proficuo – 10 → Eccellente • Responsabile – 9 → Ottimo • Costante – 8 → Distinto • Diligente – 7 → Buono • Discontinuo in via di miglioramento – 6 → Sufficiente • Inadeguato nonostante le continue sollecitazioni - 1/5 → Non Sufficiente
<p>D. PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva e interessata -10 → Eccellente • Attiva – 9 → Ottimo • Soddisfacente – 8 → Distinto • Costante – 7 → Buono • Discontinua – 6 → Sufficiente • Occasionale e superficiale - 1/5 → Non Sufficiente
<p>E. LESSICO E LINGUAGGIO APPROPRIATO E PROPORZIONATO SECONDO I LIVELLI DI CIASCUNA CLASSE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pienamente esaustivo – 10 → Eccellente • Ricco ed appropriato – 9 → Ottimo • Appropriato – 8 → Distinto • Essenziale e corretto – 7 → Buono • Semplice – 6 → Sufficiente • Ancora improprio - 1/5 → Non Sufficiente
<p>F. CONOSCENZA DEI CONTENUTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Completa e rielaborata – 10 → Eccellente • Completa e quasi sempre approfondita – 9 → Ottimo • Complessivamente acquisita – 8 → Distinto • Buona – 7 → Buono • Quasi sempre adeguata – 6 → Sufficiente • Frammentaria e superficiale - 1/5 → Non Sufficiente
<p>G. LIVELLO GLOBALE DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 10 → Eccellente • 9 → Ottimo • 8 → Distinto • 7 → Buono • 6 → Sufficiente • 1/5 → Non Sufficiente

NOTIZIE INTEGRATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER LA SCUOLA PRIMARIA PER IL TRIENNIO SCOLASTICO 2022 - 2025

EDUCAZIONE CIVICA

Saranno curate alcune attività di educazione civica, trasversali alle diverse discipline, anche mediante specifiche iniziative.

LABORATORIO TEATRALE

Inserito nell'attività curricolare. Si terranno rappresentazioni teatrali in occasione di fine anno.

LABORATORIO DELLE ARTI

Un'ora settimanale curricolare di arte e immagine verrà utilizzata per il Laboratorio artistico.

LABORATORIO DI SCIENZE

Esperimenti ed osservazioni scientifiche con docenti collaboratori su argomenti di scienze naturali.

LABORATORIO DI INFORMATICA

Tutte le classi parteciperanno al progetto Eipass Junior per la Scuola Primaria 1 ora a settimana.

LABORATORIO LINGUISTICO

Si può utilizzare l'aula LIM o gli strumenti multimediali presenti in tutte le aule.

LABORATORIO DELLA NATURA E DEL LAVORO

I bambini saranno accompagnati alla scoperta del mondo dei frutti e delle piante all'interno dell'orto e del frutteto, alla conoscenza dei cicli stagionali, della semina, della raccolta e della trasformazione dei prodotti della terra, degli strumenti di lavoro del mondo contadino. Uno o due giovedì al mese.

VIAGGIO DI ISTRUZIONE PER LE CLASSI 3°, 4° E 5°

Si ipotizza la partecipazione ad un viaggio di istruzione, con meta non troppo lontana da Roma (ipotesi: Viterbese, Subiaco, dintorni di Gaeta). Periodo: giugno.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite saranno di quattro tipologie diverse: visite naturalistiche o scientifiche, storia e storia dell'arte, etc. Bozza di ipotesi di programma Anno scolastico 2022-23:

- Raccolta delle olive con pranzo al sacco nel parco dell'Istituto per tutta la primaria. Periodo ottobre.
- Visita al Museo Civico di geopaleontologia e preistoria a Velletri. Classi: terza, quarta e quinta. Periodo: novembre
- Visita al Museo Explora. Classi: prima e seconda. Periodo: novembre.
- Visita ad Antiquitates. Classi: terza, quarta e quinta. Periodo: marzo.
- Visita a La Selvotta, Formello. Classi: prima e seconda. Periodo: marzo
- Visita al Palazzo Lateranense. Classi: quarta e quinta. Periodo: maggio

- Visita all'Azienda agricola di Valle Contessa, Anguillara. Classi: prima, seconda e terza. Periodo: maggio.
- Viaggio di istruzione/gita di fine anno per I e II Primaria nel Viterbese, di una notte e due giorni. Periodo: giugno.
- Viaggio d'istruzione/gita di fine anno per III, IV e V Primaria nel Viterbese, di due notti e tre giorni. Periodo: giugno.

IN EVIDENZA

❖ PROGETTO 6 X 3

Per mantenere un certo equilibrio nella fase formativa dei bambini, vengono ripartiti con equilibrio i tre insegnamenti base.

- 6 ore settimanali di italiano in tutte le classi;
- 6 ore settimanali di matematica in tutte le classi;
- 6 ore settimanali di inglese (di cui 3 di madrelingua) nelle classi 3^a, 4^a e 5^a, invece delle 2 ore previste negli ordinamenti; 4 ore settimanali di inglese (di cui 2 di madrelingua) nelle classi 1^a e 2^a, invece di 1 ora prevista dagli ordinamenti);

La scuola proporrà tale struttura (6 x 3) anche alle medie e ai licei.

❖ EIPASS JUNIOR

A partire dall'anno scolastico 2017-2018, le classi 3^o, 4^o e 5^o primaria finalizzeranno l'insegnamento dell'informatica al conseguimento della certificazione Eipass Junior (European informatics passport). Eipass Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni, sulla base di programmi e parametri validi a livello europeo.

❖ Insegnanti specifici di educazione motoria, attività teatrale, musica, laboratorio artistico, laboratorio scientifico, laboratorio di doppiaggio. Orto didattico

❖ "Progetto ponte" per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado con gli insegnanti della futura scuola media.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIORNATA TIPO

ORARIO CURRICULARE MATTUTINO (8,15-14,15)	Ore settimanali		
Materie	I classe	II classe	III classe
Religione	1	1	1
Italiano	5	5	5
Latino	1	1	1
Storia - Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze	3	3	3
Inglese	3	3	3
2° Lingua comunitaria (francese-spagnolo)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Tecnologia e informatica	2	2	2
Totale mattina	30	30	30
ORARIO POMERIDIANO OPZIONALE E MODULARE (14,45 – 16,15)			
Materie			
Mensa	2,5	2,5	2,5
Italiano	1,5	1,5	1,5
Aiuto compiti	1,5	1,5	1,5
Matematica	1,5	1,5	1,5
Inglese madrelingua	3	3	3
Totale pomeriggio	10	10	10
Totale generale	40	40	40

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI

- Le Lezioni si svolgono in aula, nei laboratori, nelle aule verdi e nelle aule specifiche.
- Le lezioni, oltre ad attenersi alle indicazioni dei programmi ministeriali ("Indicazioni per il curricolo" secondo la nuova dicitura del Ministero della P.I.) si arricchiscono di progetti interdisciplinari realizzati anche con il contributo di esperti e supportati da visite didattiche.

LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE

PROMEMORIA DELLE DELIBERE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DEL 1 SETTEMBRE 2021

1. PROGRAMMAZIONE

Deve essere consegnata al Preside entro e non oltre il 1 ottobre di ogni anno, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. In particolare ogni docente, prima di presentare, come di consueto, l'elenco delle UDA, con l'indicazione sommaria degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, deve leggere il testo delle Indicazioni Nazionali ed attenersi ad esse.

2. SUGGERIMENTI DIDATTICI

(Riepilogo del contenuto delle circolari in vigore e degli orientamenti del collegio dei docenti)

- E' opportuno effettuare almeno una verifica scritta ed una orale al mese (da diminuire proporzionalmente quando l'orario della materia è inferiore a tre ore). I compiti in classe devono essere consegnati in segreteria, dopo averli fatti vedere agli alunni, entro 15 giorni dalla data dell'esercitazione. Il rispetto di questa scadenza rende più facile il lavoro di verifica. Affinché gli alunni possano comprendere la natura degli errori, è necessario sia utilizzare un criterio di correzione, anche se non univoco, che consenta loro di individuare con evidenza ed immediatezza la diversa gravità dell'errore, sia ricorrere ad una correzione in classe del testo assegnato, nonché consentire agli alunni di avere chiarimenti integrativi sulle prove scritte anche in un momento successivo. Può essere inoltre opportuno attribuire un valore proporzionalmente diverso ai vari elementi che concorrono alla valutazione.

Circa la modalità della correzione, è opportuno corredare il voto dei compiti di tutte le materie con un giudizio motivato che concorra ad una maggiore definizione dei nostri obiettivi, ad un più concreto supporto del voto ed ad una più chiara comprensione degli errori da parte dell'alunno.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA LINGUA ITALIANA: TEMA

CONTENUTO (peso= 25%)	Sviluppa il contenuto in modo molto limitato e non inerente alla traccia	4
	Sviluppa il contenuto in modo limitato, superficiale, non del tutto inerente alla traccia	5
	Sviluppa il contenuto in modo essenziale	6
	Sviluppa il contenuto in modo abbastanza completo	7
	Sviluppa il contenuto in modo completo	8
	Sviluppa il contenuto in modo completo e approfondito	9
	Sviluppa il contenuto in modo approfondito e originale	10
LESSICO (peso= 25%)	Utilizza un lessico povero e inappropriato	4
	Utilizza un lessico impreciso, non sempre corretto o ripetitivo	5
	Usa il lessico in modo semplice	6
	Usa il lessico in modo nel complesso appropriato	7
	Usa il lessico in modo appropriato	8
	Usa il lessico in modo vario ed appropriato	9
	Usa il lessico in modo vario, appropriato ed efficace	10
USO E CONOSCENZA STRUTTURE LINGUISTICHE ortografia grammatica sintassi (peso= 25%)	Usa scorrettamente le strutture linguistiche	4
	Usa in modo non sempre corretto semplici strutture linguistiche	5
	Usa correttamente semplici strutture linguistiche	6
	Usa correttamente le strutture linguistiche	7
	Usa con sicurezza e correttamente le strutture linguistiche	8
	Usa con sicurezza, correttamente e in modo ben articolato le strutture linguistiche	9
	Usa con sicurezza, correttamente e in modo ben articolato le strutture linguistiche, con una struttura del discorso elaborata (ipotassi) coerente e coesa	10
ESPOSIZIONE DEGLI ARGOMENTI (peso= 25%)	Gli argomenti sono esposti in modo disordinato e incongruente	4
	Gli argomenti sono esposti in modo poco articolato	5
	Gli argomenti sono esposti in modo comprensibile	6
	Gli argomenti sono esposti in modo abbastanza chiaro	7
	Gli argomenti sono esposti in modo chiaro	8
	Gli argomenti sono esposti in modo ordinato ed equilibrato	9
	Gli argomenti sono esposti in modo ordinato ed efficace	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

DESCRITTORI	VOTO			TOT
	1M	2M	3M	
Comprende ed interpreta il testo della prova	0-2	0-2	0-2	
Conosce e sa individuare i concetti fondamentali e gli operatori utili alla soluzione	0-2	0-2	0-3	
Procede con coerenza e chiarezza attraverso passaggi logici	0-1	0-2	0-2	
Sa elaborare i calcoli richiesti	0-3	0-2	0-1	
Svolge il compito in quantità	0-2	0-2	0-2	
TOTALE				

PROVA SCRITTA DI LINGUA

DESCRITTORI	VOTO			TOT
	1M	2M	3M	
Comprende e svolge i punti della traccia, rimanendo aderente ad essa	0-3	0-2	0-1	
Usa lessico appropriato	0-2	0-3	0-3	
Usa correttamente le regole grammaticali (qualche errore non pregiudica la trasmissione del contenuto)	0-3	0-3	0-3	
Organizza il testo in modo appropriato	0-2	0-2	0-3	

PROVA ORALE DI LINGUA

DESCRITTORI	VOTO			TOT
	1M	2M	3M	
Comprende le domande e risponde in modo adeguato	0-2	0-2	0-1	
Usa lessico appropriato	0-2	0-3	0-2	
Usa correttamente le regole grammaticali (qualche errore non pregiudica la trasmissione del contenuto)	0-2	0-2	0-2	
La pronuncia è chiara e corretta	0-2	0-2	0-2	
È in grado di interagire, porre domande, conversare e rispondere senza esitazioni	0-2	0-2	0-3	

In merito all'esecuzione degli elaborati scritti si ricorda quanto segue:

- La traccia degli elaborati deve essere data agli alunni contestualmente all'esecuzione della prova e non deve in alcun modo trapelare precedentemente.
- L'elaborato non può essere svolto in due o più giorni, tranne che per permettere di copiarlo in bella copia. In tal caso il docente deve ritirare l'elaborato e verificare che non avvengano modifiche successive.
- E' opportuno che il testo della versione o delle esercitazioni non sia tratto da alcun libro in adozione nella classe, ma tratto da libri non noti agli alunni ed inoltre di volta in volta diversi.
- E' opportuno che le versioni o le esercitazioni assegnate siano più di una; la vigilanza per impedire che gli alunni copino deve essere massima; le brutte copie o altri fogli usati devono essere allegati alla copia definitiva; i testi devono essere allegati alla copia definitiva; i testi devono essere allegati al pacco dei compiti consegnato in segreteria, per permettere una verifica effettiva alla Presidenza o a chi altro di competenza.
- La data di svolgimento delle prove deve essere comunicata agli alunni (tramite annotazione sul diario di classe, oltre che sul sito di scuola) con almeno congruo preavviso, evitando la concomitanza di più esercitazioni nello stesso giorno.
- E' opportuno inserire tra le prove di verifica anche le tipologie di prova in uso nelle prove nazionali Invalsi: una prova di italiano, una prova di matematica ed una di inglese a quadrimestre nelle classi.
- Per quanto concerne, invece, il ricorso alle verifiche scritte in discipline in cui emerga con evidenza l'importanza delle abilità di tipo espressivo e creativo o l'uso di un lessico tecnico, si consiglia di privilegiare l'oralità per i suoi evidenti vantaggi sia al fine di una più organica valutazione sia al fine di una maggiore efficacia della nostra didattica.
- I voti vanno espressi utilizzando l'intera scala da 1 a 10. Tuttavia, tale scala non va intesa in forma rigida, poiché è ogni volta diversa la situazione di partenza e lo sviluppo di ogni classe e di ogni suo componente. Conseguentemente, è possibile proporre ai ragazzi verifiche che presentino diversi livelli di difficoltà. Così è opportuno tenere presente una componente valutativa discrezionale, che tenga conto della diversa situazione di ogni alunno.
- I voti sono pubblici e vanno ufficialmente comunicati agli alunni.
- Oltre alla lezione frontale, è del tutto conveniente utilizzare gli strumenti a disposizione della scuola (LIM, programmi in lingua straniera, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, aula di scienze, aula di fisica, attrezzature sportive).
- In particolare, per la prima classe, alla base dell'azione didattica rimane il controllo degli strumenti di base: il quaderno e il libro di testo in adozione.
- slide, appunti, schemi o testi alternativi, etc. sono considerati validi strumenti di approfondimento didattico. Il libro di testo è uno strumento integrativo dello studio dell'alunno
- I momenti di spiegazione devono essere alternati con quelli di verifica con una certa frequenza, per evitare periodi troppo lunghi di disimpegno degli alunni nello studio a casa.
- Per tutti gli studenti della scuola secondaria di primo grado, sono consentite due giustificazioni scritte a quadrimestre, una giustificazione scritta a quadrimestre per le materie con meno di tre ore settimanali. Le giustificazioni vanno presentate esclusivamente sul diario personale, prima dell'inizio della lezione e devono essere compilate in tutte le loro parti dai genitori.
- Sono consentite le interrogazioni volontarie.

- Per preparare gli alunni della classe terza alla prova Invalsi, i docenti d'italiano, di matematica e di inglese effettueranno nel corso dell'anno diverse simulazioni delle suddette prove.
- Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento, i docenti terranno presenti gli strumenti compensativi e dispensativi nella formulazione delle prove scritte e nelle modalità di svolgimento delle prove orali, oltre che nei criteri di valutazione conseguenti.

3. APPROFONDIMENTI

Le attività pomeridiane consisteranno in approfondimenti delle discipline curriculari di italiano, matematica e inglese (madrelingua). Gli alunni che frequentano tali attività svolgeranno al loro interno, insieme con i docenti, i compiti assegnati durante l'orario curricolare.

Tutti gli alunni vengono preparati a sostenere l'esame per le certificazioni europee delle lingue, secondo i livelli previsti e consigliati dai docenti, sia per la lingua inglese che per la seconda lingua comunitaria.

Gli studenti sono tenuti a sostenere gli esami del corso di informatica EIPASS.

4. FINALITÀ DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Finalità della scuola del primo ciclo è promuovere il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni, rimuovendo, in collaborazione con le altre istituzioni, ogni ostacolo, al suo positivo realizzarsi.

In questa prospettiva la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, che consiste nel perseguire diversi obiettivi:

accompagnare, sostenere e favorire in senso lato il processo di crescita dell'alunno, aiutandolo a risolvere - in piena autonomia e libertà - i problemi tipici della preadolescenza, legati all'affermazione della propria identità;

- mettere l'alunno nella condizione di immaginare e progettare il proprio futuro mediante appropriate assunzioni di responsabilità;
- *promuovere* il suo senso di responsabilità in relazione ai doveri sociali, al rispetto della persona, dell'ambiente e delle istituzioni;
- *favorire* il processo di socializzazione dello stesso attraverso l'autocontrollo, il rispetto reciproco, l'assunzione di atteggiamenti positivi e la realizzazione di pratiche collaborative e di gruppo;
- *creare* contesti stimolanti, occasioni significative in cui l'alunno possa diventare consapevole di se stesso, del proprio corpo, della realtà, in cui esprimere tutte le sue competenze e potenzialità;
- *mettere in atto* un rinnovato rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie, fondato sul dialogo e su una progettualità comune;
- *promuovere* l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle culture con cui conviviamo; alfabetizzazione che si realizza nella prospettiva di un sapere integrato ed unitario, condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, fondata su forme di cooperazione e di collaborazione, sull'adesione consapevole a valori condivisi, sulla costruzione del senso di solidarietà, sullo sviluppo di un'etica della responsabilità, sulla conoscenza e rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, tra cui il diritto alla parola, parte integrante dei diritti costituzionali, e di cittadinanza;

- *educare* alla convivenza, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- *garantire* un adeguato uso e controllo della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.
- per conseguire efficacemente le finalità ed il successo formativo degli alunni la Scuola si adopera alla costituzione di un ambiente d'apprendimento significativo, rispettoso sia della libertà d'insegnamento sia di alcune impostazioni metodologiche di fondo.
- *valorizzare le esperienze e conoscenze degli alunni*;
- *attuare interventi flessibili nei riguardi delle diversità*, adeguati sia all'integrazione di alunni portatori di particolari problemi personali e/o di disabilità, sia all'inserimento positivo di alunni con cittadinanza non italiana nel proprio itinerario d'istruzione;
- *favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- *incoraggiare l'apprendimento collaborativo*, mediante forme d'interazione e collaborazione (mutuo insegnamento, formazione di gruppi di studio e di lavoro...);
- *promuovere la consapevolezza del modo di apprendere*, rendendo l'alunno consapevole del proprio metodo e stile di apprendimento;
- *realizzare percorsi in forma di laboratorio*, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, coinvolgendo i ragazzi in attività ed esperienze incentrate su specifici sviluppi tematici, su attività di ricerca e di gruppo, che possono essere attivati sia all'interno della scuola sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento e come stimolo alla partecipazione ed integrazione delle famiglie, anche immigrate, alla vita della scuola.

In questa veste la scuola si propone quindi come comunità educante, capace di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si riferisce sia alle conoscenze e alle abilità, sia agli altri aspetti dell'attività didattica quali i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza dell'alunno, l'impegno, il metodo di organizzazione degli apprendimenti, il lessico ed il linguaggio appropriato, l'autonomia e le abilità dell'applicazione delle conoscenze, il livello globale di preparazione raggiunto.

Il voto di comportamento implica la considerazione dell'intero percorso formativo di ciascun alunno, visto nella sua globalità secondo la seguente tabella:

Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> ● Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico e rispetto delle medesime. ● Assiduità nella frequenza e mancanza o numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario; puntualità dell'entrata in classe dopo l'intervallo. ● Partecipazione motivata e propositiva (l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante, prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe anche senza essere sollecitato, dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze, etc). ● Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; impegno di studio serio e costante (l'alunno esegue puntualmente i compiti, se assente si procura i compiti assegnati). ● Comportamento corretto e collaborativo nei confronti degli altri; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche (assemblea degli studenti, etc.).
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ● massimo rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità piuttosto costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Partecipazione attiva e motivata alle lezioni ma meno propositiva rispetto al precedente comportamento ● Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici. ● Comportamento corretto e collaborativo nei confronti degli altri; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche (assemblea degli studenti, etc.).

Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza regolare e numero molto ridotto di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Partecipazione attiva e motivata alle lezioni ma meno propositiva rispetto al precedente comportamento ● Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici. ● Comportamento corretto e collaborativo nei confronti degli altri; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche (assemblea degli studenti, etc.).
Buono	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Partecipazione attiva e motivata alle lezioni ma meno propositiva rispetto al precedente comportamento ● Assolvimento abbastanza regolare e costante dei doveri scolastici. ● Comportamento corretto e collaborativo nei confronti degli altri; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche (assemblea degli studenti, etc.).
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ● Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto scolastico. ● Frequenza non regolare ma con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ● Scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Scarsa partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo se sollecitato dall'insegnante, partecipa alla vita della classe solo se sollecitato, non dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze impegnandosi in lavori di approfondimento. ● Assolvimento irregolare dei doveri scolastici. ● Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti degli altri; scarsa partecipazione alle espressioni democratiche della comunità scolastica ● Tendenza a disturbare l'attività scolastica. ● Mancanza di partecipazione alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblea degli studenti, etc.).
Insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Scarsissima partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo dopo ripetute sollecitazioni da parte dell'insegnante). ● Assolvimento irregolare dei doveri scolastici. ● Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni; continui episodi di disturbo alle lezioni. <p>Gravi e reiterate inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto unitamente alla constatazione della mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Assenteismo e istigazione dei compagni all'astensione in massa alle lezioni; numerosissimi episodi di entrate e/o uscite fuori orario all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Mancanza di qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni. ● Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici. ● Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti di docenti e compagni; continui episodi di disturbo e/o di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni.

NOTIZIE INTEGRATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PER IL TRIENNIO 2022-25

1. PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

La scuola promuoverà ogni anno un'iniziativa con approccio interdisciplinare che permetta l'espressione di capacità e abilità, con una produzione periodica di tipo giornalistico, letterario o artistico.

2. EDUCAZIONE CIVICA

Saranno curate alcune attività di "educazione alla cittadinanza", trasversali alle varie discipline, anche mediante specifiche iniziative.

- a. Educazione ambientale:
uscite didattiche e incontri con esperti
- b. Incontri sulla Costituzione italiana.

3. PROGETTO ORIENTAMENTO

Per l'orientamento scolastico, saranno sottoposti agli allievi della classe 3° ad una serie di test e colloqui, in vista della scelta della scuola media superiore con restituzione finale ai genitori.

4. VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Periodo: da febbraio in poi

Destinazioni: Italia

Requisiti di accesso: voto in condotta non inferiore a otto

5. VISITE ED ATTIVITA' CULTURALI

Saranno programmate e proposte durante l'anno scolastico uscite didattiche e attività culturali integrative con frequenza bimestrale

6. PARTECIPAZIONE A CAMPIONATI STUDENTESCHI, GARE DI MATEMATICA, CONCORSI LETTERARI, ETC.

IN EVIDENZA

❖ **GLI APPROFONDIMENTI: italiano, matematica, inglese, aiuto compiti**

Nella scuola secondaria di I grado è opzionale, nel pomeriggio, il servizio pomeridiano "Approfondimenti", che comprende:

- **Mensa tutti i giorni;**
- **1,5 ore settimanali di italiano in tutte le classi, per un totale, compresa la mattina, di 7,5 ore (invece delle 6 ore previste dagli ordinamenti);**
- **1,5 ore settimanali di matematica in tutte le classi, per un totale, compresa la mattina, di 7,5 ore (invece delle 3 ore previste dagli ordinamenti);**
- **3 ore settimanali di inglese madrelingua in tutte le classi, per un totale, compresa la mattina, di 6 ore (invece delle 3 ore previste dagli ordinamenti).**
- **1,5 ore di aiuto compiti**

È possibile frequentare gli approfondimenti in formula modulare

Inoltre:

❖ **EIPASS JUNIOR**

tutte le classi della scuola secondaria di I grado finalizzeranno l'insegnamento dell'informatica al conseguimento della certificazione Eipass Junior (European informatics passport). Eipass Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, in età compresa tra i 7 e i 13 anni, sulla base di programmi e parametri validi a livello europeo.

LICEI CAMBRIDGE (IGCSE)*

LICEO CLASSICO

Orario settimanale

Materie	I Biennio		II Biennio		V Anno
	4° ginn.	5° ginn.	1° cl.	2° cl.	3° cl.
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	2	2	2	2	2
Fisica			2	1	2
Scienze naturali ²	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	1	1	2	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale	28³	28³	30	30	30

¹ con Informatica al primo biennio

² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

³ si arriva a 30 ore con l'inserimento di due ore mattutine di materie Cambridge IGCSE

Materie del percorso IGCSE: English as second language, Geography, Biology, Economics, etc.

* International General Certificate of Secondary Education

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

Orario settimanale

Materie	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica ¹	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ²	2	3	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28 ³	28 ³	30	30	30

¹ con Informatica al primo biennio

² Biologia, Chimica, Scienze della Terra

³ si arriva a 30 ore con l'inserimento di due ore mattutine di materie Cambridge IGCSE

Materie del percorso IGCSE: English as second language, Geography, Biology, Economics, etc.

* International General Certificate of Secondary Education

LICEO SCIENTIFICO- OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Orario settimanale

Materie	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Geostoria	4	4			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali ¹	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28 ²	28 ²	30	30	30

¹ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

² si arriva a 30 ore con l'inserimento di due ore mattutine di materie Cambridge IGCSE

Materie del percorso IGCSE: English as second language, Geography, Biology, Economics, etc.

* International General Certificate of Secondary Education

LICEO DELLE SCIENZE UMANE- OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Orario settimanale

Materie	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Geostoria	4	4			
Storia			2	2	3
Filosofia			2	2	2
Scienze umane ¹	3	3	4	4	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (spagnolo)	3	3	3	3	3
Matematica ²	2	2	3	3	3
Fisica			2	1	2
Scienze naturali ³	2	2			
Storia dell'arte	1	1	1	2	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore	28 ⁴	28 ⁴	30	30	30

¹ Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

² con Informatica al primo biennio

³ Biologia, Chimica, Scienze della Terra

⁴ si arriva a 30 ore con l'inserimento di due ore mattutine di materie Cambridge IGCSE

Materie del percorso IGCSE: English as second language, Geography, Biology, Economics, etc.

* International General Certificate of Secondary Education

PROMEMORIA DELLE DELIBERE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEI LICEI DEL 1 SETTEMBRE 2022

1. PROGRAMMAZIONE

Deve essere consegnata al Preside entro e non oltre il 1 ottobre di ogni anno. Essa va formulata secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. In particolare ogni docente, prima di presentare, come di consueto, l'elenco delle UDA, con l'indicazione sommaria degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, deve leggere il testo delle Indicazioni Nazionali ed attenersi ad esse. Successivamente, ogni mese, negli incontri didattici programmati, ogni docente consegnerà le UDA effettivamente completata e svolta con le osservazioni sulla classe.

Vanno previsti anche gli eventuali percorsi multidisciplinari o interdisciplinari, con particolare riferimento alle classi di maturità.

2. SUGGERIMENTI DIDATTICI

- Nelle materie che prevedono le prove scritte, è opportuno effettuare almeno una verifica scritta ed una orale al mese (da diminuire proporzionalmente quando l'orario della materia è inferiore a tre ore). I compiti in classe devono essere consegnati in segreteria, dopo averli fatti vedere agli alunni, entro 15 giorni dalla data dell'esercitazione. Il rispetto di questa scadenza rende più facile il lavoro di verifica da parte del Preside. Affinché gli alunni possano comprendere la natura degli errori, è necessario sia utilizzare un criterio di correzione, anche se non univoco, che consenta loro di individuare con evidenza ed immediatezza la diversa gravità dell'errore, sia ricorrere ad una correzione in classe del testo assegnato, nonché consentire agli alunni di avere chiarimenti integrativi sulle prove scritte anche in un momento successivo. Può essere inoltre opportuno attribuire un valore proporzionalmente diverso ai vari elementi che concorrono alla valutazione.

Circa la modalità della correzione, è obbligatorio corredare il voto dei compiti di tutte le materie con un giudizio motivato che concorra ad una maggiore definizione dei nostri obiettivi, ad un più concreto supporto del voto ed ad una più chiara comprensione degli errori da parte dell'alunno. Va sempre specificata un'indicazione di studio, se il risultato della prova non è sufficiente

- In merito all'esecuzione degli elaborati scritti si ricorda quanto segue:
 - a) La traccia degli elaborati deve essere data agli alunni contestualmente all'esecuzione della prova e non deve in alcun modo trapelare precedentemente.
 - b) L'elaborato non può essere svolto in due o più giorni, tranne che per permettere di copiarlo in bella copia. In tal caso il docente deve ritirare l'elaborato e verificare che non avvengano modifiche successive.
 - c) E' opportuno che il testo della versione o delle esercitazioni non sia tratto da alcun libro in adozione nella classe, ma tratto da libri non noti agli alunni ed inoltre di volta in volta diversi.
 - d) E' opportuno che le versioni o le esercitazioni assegnate siano più di una; la vigilanza per impedire che gli alunni copino deve essere massima; le brutte copie o altri fogli usati devono essere allegati alla copia definitiva; i testi devono essere allegati alla copia definitiva; i testi devono essere allegati al pacco dei compiti consegnato in segreteria, per permettere una verifica effettiva alla Presidenza o a chi altro di competenza.

- e) La data di svolgimento di tutte le prove viene comunicata agli alunni all'inizio di ciascun quadrimestre, evitando la concomitanza di più esercitazioni nello stesso giorno e possibilmente nella stessa settimana.
- o È obbligatorio inserire tra le prove di verifica anche le tipologie di prova in uso nelle prove nazionali Invalsi.
- o Per quanto concerne, invece, il ricorso alle verifiche scritte in discipline in cui emerga con evidenza l'importanza delle abilità di tipo espressivo e creativo o l'uso di un lessico tecnico, si consiglia di privilegiare l'oralità per i suoi evidenti vantaggi sia al fine di una più organica valutazione sia al fine di una maggiore efficacia della nostra didattica.
- o I voti vanno espressi utilizzando l'intera scala da 1 a 10, secondo le tabelle di riferimento allegate. Tuttavia, tale scala non va intesa in forma rigida, poiché è ogni volta diversa la situazione di partenza e lo sviluppo di ogni classe e di ogni suo componente. Conseguentemente, è possibile proporre ai ragazzi verifiche che presentino diversi livelli di difficoltà. È opportuno tenere presente una componente valutativa discrezionale, che tenga conto della diversa situazione di ogni alunno.
- o I voti sono pubblici e vanno ufficialmente comunicati agli alunni (mai devono essere oggetto di discussione con gli alunni).
- o Sono considerate, ai fini della valutazione, anche la consegna dei compiti assegnati per casa e la loro corretta esecuzione.
- o Oltre la lezione frontale, è conveniente utilizzare gli strumenti a disposizione della scuola (lim, laboratorio linguistico, laboratorio multimediale, aula di scienze, attrezzature sportive, postazione mobile, videoproiettore, etc.).
- o slide, appunti, schemi o testi alternativi, etc. sono considerati validi strumenti di approfondimento didattico. Il libro di testo è uno strumento integrativo dello studio dell'alunno
- o Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione fanno parte integrante dell'attività didattica e dunque sono coinvolte nel processo di valutazione, mediante le opportune verifiche.
- o Salvo quanto previsto per gli alunni con Piano Didattico Personalizzato (DSA e BES), sono consentite due giustificazioni scritte a quadrimestre, per gli insegnamenti che hanno un orario di tre o più ore a settimana, mentre si riducono a una per gli insegnamenti che hanno un orario di meno di tre ore a settimana. Le giustificazioni devono essere presentate all'inizio della lezione e
- o Sono consentite le interrogazioni volontarie,
- o Per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, i docenti terranno presenti gli strumenti compensativi e dispensativi e le altre forme di personalizzazione degli apprendimenti e delle valutazioni nella formulazione delle prove scritte e nelle modalità di svolgimento delle prove orali, oltre che nei criteri di valutazione conseguenti.

3. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

A. Durante il I quadrimestre si articolerà in diverse modalità didattiche, quali, ad esempio, ripasso di argomenti, per gruppi o individuale, preparazione all'esame di stato, promozione delle eccellenze, con libertà di partecipazione da parte degli alunni e previa prenotazione secondo le procedure indicate. Dopo la consegna della prima nota infraquadrimestrale, "scuola aperta" può essere utilizzata anche per attività di recupero.

B. Dopo il I quadrimestre, essa si svolge, da febbraio a maggio, secondo modalità da stabilire nei collegi dei docenti, prevalentemente nella forma del recupero, e comunque tenendo presente quanto previsto dalla normativa vigente.

C. Dopo gli scrutini finali, essa si svolge, da giugno a luglio, secondo modalità da stabilire nei collegi dei docenti, salvo diverse disposizioni ministeriali.

4. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE

N.B. Il peso dei parametri per le seguenti griglie potrà variare in presenza di P.D.P.

Prova scritta d'italiano: biennio

Livello del contenuto	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rispetto delle indicazioni date - unità del testo intorno ad un tema 2. Completezza delle informazioni date sul tema – esaustività 3. Coerenza dei concetti contenuti nel testo - organizzazione di tali concetti intorno a nessi logici chiari 4. Originalità, creatività
Livello grammaticale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ortografia 2. Grammatica 3. Sintassi 4. Punteggiatura
Livello lessicale	Scelta dei vocaboli: <ol style="list-style-type: none"> 1. Impropria, sciatta 2. Appropriata, precisa 3. Raffinata
Livello stilistico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Esposizione elementare del contenuto, ricalcando (in modo non intenzionale) modi e forme del linguaggio parlato 2. Attenzione all'aspetto formale dell'elaborato; chiarezza, precisione; utilizzo appropriato di figure retoriche; altro
Ottimizzazione dei tempi	

N.B. Il peso dei livelli varia in caso di utilizzo della prova scritta per altre materie di insegnamento.

Grammatica italiana: biennio

Elemento valutato		Punteggio per ciascun errore
Analisi grammaticale	Riconoscimento delle voci verbali e delle altre parti (variabili e invariabili) del discorso	Da -0,10 a -0,30 per ciascun errore o analisi incompleta
Analisi logica	Riconoscimento della funzione logica degli elementi della frase semplice Invenzione di frasi contenenti i complementi richiesti	Da -0,10 a -0,30 per ciascun errore o analisi incompleta
Analisi del periodo	Riconoscimento delle proposizioni subordinate all'interno del periodo Invenzione di periodi contenenti le proposizioni subordinate richieste	Da -0,10 a -0,30 per ciascun errore o analisi incompleta
Analisi grammaticale, logica, del periodo	Completezza dell'esercizio	Da -0,10 a -0,30 per ciascuna voce non analizzata
Analisi grammaticale, logica, del periodo	Svolgimento di esercizi facoltativi	Da +0,10 a +0,30 per ciascuna voce analizzata (oltre quelle obbligatorie)
Totale		

Prova scritta di italiano: triennio

Tipologia A – C – D

PARAMETRI	INDICATORI	DESCRITTORI		
Conoscenze	Comprensione complessiva (conoscenza dei contenuti e pertinenza alla traccia)	▪ Perfetta aderenza alla traccia e conoscenze di notevole spessore	10	
		▪ Considerazioni corrette e pertinenti ed adeguatamente approfondite	9-8,5	
		▪ Argomentazioni semplici ma corrette, analisi condotta negli aspetti fondamentali	7,5-6	
		▪ Analisi parziale e/o troppo manualistica e/o imprecisa	5,5-4	
		▪ Parecchie imprecisioni nell'analisi e/o incongruenze nelle riflessioni	4-1	
Competenze	Correttezza formale e padronanza linguistica (grafia, ortografia, punteggiatura, lessico e fluidità espressiva)	▪ Elevato registro linguistico ed esposizione molto appropriata	10	
		▪ Buona proprietà linguistica e corretta esposizione	9-8,5	
		▪ Comunicazione ordinata e lineare e sufficiente padronanza degli strumenti linguistici	7,5-6	
		▪ Esposizione non sempre appropriata e talvolta scorretta	5,5-4	
		▪ Forma scorretta con errori ortografici e/o morfologici	4-1	
Capacità	- Analisi ed interpretazione testuale (articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione)	▪ Articolazione rigorosa ed ottima coesione	10	
		▪ Discreta connessione logica ed argomentazione sistematica	9-8,5	
		▪ Sufficiente organicità e coerenza nelle argomentazioni	7,5-6	
		▪ Argomentazione non molto adeguata né del tutto lineare	5,5-4	
			▪ Articolazione disomogenea e non coerente	4-1
		- Capacità di approfondimento e di valutazione personale criticamente fondata	▪ Riflessioni motivate e vivacità interpretativa	10
		▪ Rielaborazione e capacità critiche di buon livello	9-8,5	
		▪ Sufficiente rielaborazione dei dati e delle informazioni	7,5-6	
		▪ Modesta rielaborazione e/o imprecisioni	5,5-4	
		▪ Inadeguatezza e banalità nella linea argomentativa	4-1	

TIPOLOGIA B - Saggio breve e articolo di giornale

INDICATORI	DESCRITTORI		
Utilizzazione dei dati ai fini dell'informazione	▪ Utilizzazione precisa, pertinente e ricca	10	
	▪ Utilizzazione corretta ed approfondita	9-8,5	
	▪ Utilizzazione essenziale ma corretta	7,5-6	
	▪ Utilizzazione piuttosto imprecisa e/o superficiale	5,5-4	
	▪ Utilizzazione incoerente e molto superficiale	4-1	
Correttezza morfosintattica e capacità comunicativa	▪ Elevato registro linguistico ed esposizione molto appropriata	10	
	▪ Buona proprietà linguistica e corretta esposizione	9-8,5	
	▪ Comunicazione ordinata e lineare e sufficiente padronanza degli strumenti linguistici	7,5-6	
	▪ Esposizione non sempre appropriata e talvolta approssimativa	5,5-4	
		▪ Forma scorretta con errori ortografici e/o morfologici	4-1
Caratterizzazione e congruenza dello stile	▪ Caratterizzazione e congruenza di ottimo livello	10	
	▪ Discreta congruenza in relazione allo stile editoriale	9-8,5	
	▪ Sufficiente coerenza e caratterizzazione	7,5-6	
	▪ Inadeguata coerenza con lo stile editoriale	5,5-4	
	▪ Incongruenza con lo stile editoriale	4-1	
Originalità dell'elaborazione personale	▪ Elaborazione ricca e molto vivace	10	
	▪ Buona elaborazione ed adeguata vivacità	9-8,5	
	▪ Elaborazione semplice ma coerente	7,5-6	
	▪ Inadeguata elaborazione personale	5,5-4	
	▪ Elaborazione personale ovvia e banale	4-1	

Prova scritta di latino e greco (Prova svolta con l'ausilio del vocabolario sin dall'inizio)

ELEMENTO VALUTATO	PUNTEGGIO PER CIASCUN ERRORE
Morfologia del nome	- 0,25
Morfologia del verbo	- 0,25
Lessico	- 0,25
Comprensione del significato di una proposizione	da -0,50 a -1,50
Comprensione globale del testo	da -1 a -2
Integralità della traduzione in proporzione alla porzione di testo non tradotta	da -1 a -9
Correttezza nella modalità di presentazione dell'elaborato	da -0,25 a -1
Errori ortografici nella resa in italiano	da -0,50 a -1
Totale punti	

Prova scritta di latino e greco (prova svolta totalmente o parzialmente senza vocabolario)

ELEMENTO VALUTATO	PUNTEGGIO PER CIASCUN ERRORE
Morfologia del nome	da -0,10 a -0,15
Morfologia e sintassi del verbo	da -0,10 a -0,15
Lessico	da -0,10 a -0,15
Resa particolarmente appropriata in italiano del testo originale	da +0,10 a +1,0
Comprensione del significato di una proposizione	da -1,50 a +1,0
Comprensione globale del testo	da -2 a +2,0
Integralità della traduzione in proporzione alla porzione di testo non tradotta	Da -1 a -9
Correttezza nella modalità di presentazione dell'elaborato	da -0,25 a -1
Errori ortografici nella resa in italiano	da -0,50 a -1
Traduzione senza il proprio vocabolario	Da -1 a -9 dalla seconda volta
Totale punti	

Prova orale di latino e greco (biennio)

In rapporto a:	Obiettivi:
Conoscenze	Morfologia
	Sintassi
	Lessico (nuovo metodo)
Competenze	Saper identificare fenomeni linguistici e loro meccanismi
	Scrivere sotto dettatura (in greco), rispettando spiriti ed accenti
	Cercare i lemmi sul vocabolario
	Prendere ed organizzare gli appunti
	Leggere correttamente rispettando gli accenti
	Tradurre semplici brani e comprenderne i messaggi
Abilità	Sapersi orientare nella conversazione in lingua o libera o guidata
	Sapersi esprimere in modo corretto e chiaro
	Saper correlare le conoscenze
	Saper usare gli strumenti di cui si è in possesso
	Porsi in modo critico di fronte al messaggio (Essere in grado di autovalutarsi)

Prova orale di latino e greco (triennio)

In rapporto a:	Obiettivi
Competenze specifiche	Saper leggere correttamente, eventualmente in metrica
	Saper collocare il testo e l'autore nel loro preciso momento storico
	Saper cogliere la fisionomia culturale dell'epoca
	Saper riconoscere le caratteristiche del genere letterario
	Saper identificare nel testo le tematiche fondamentali
	Saper tradurre il testo in base ad una precedente analisi critica
	Saper cogliere i rapporti significante/significato e interpretare criticamente il testo
	Saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico della materia
Abilità	Saper utilizzare, correlare ed integrare le conoscenze, stabilendo nessi ed operando collegamenti
	Saper approfondire gli argomenti
	Sapersi esprimere in modo corretto, chiaro e rigoroso nell'argomentare
	Essere in grado di autovalutarsi
	Essere in grado di organizzare autonomamente la performance della prova

Scienze Umane

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DI SCIENZE UMANE

criteri	Indicatori	Punteggio	punteggio tema	punteggio quesiti	
				Q1	Q2
A. Aderenza alla traccia (tema)	Completa	4			
	Sostanziale	3,5			
B. Pertinenza della risposta (quesiti)	Sufficiente	2,5			
	Parziale	2			
	Gravemente lacunosa /fuori tema	1			
conoscenze specifiche	Precise ed esaurienti	5			
	Abbastanza precise	4			
	Complete con lievi errori	3			
	Incomplete con errori diffusi	2			
	Assenti	1			
organicità ed elaborazione dei contenuti	Coerenti ed articolati	3			
	Abbastanza coerenti ed articolati	2,5			
	Lineari ma non del tutto coerenti	2			
	Poco lineari	1,5			
	Frammentari	1			
esposizione	Chiara, corretta, padronanza del lessico	3			
	Chiara, corretta, uso del lessico pertinente	2,5			
	Sufficientemente chiara e corretta	2			
	Non chiara; uso del lessico scarsamente appropriato	1,5			
	Confusa, errori morfosintattici, uso lessico non appropriato	1			
		totale punti			
		punteggio pesato	(coeff.0,7)	(coeff.: 0,3)	
		punteggio totale	_____ / 15		

Lingue straniere

Le griglie di valutazione delle prove di verifica in lingua straniera sono state strutturate, secondo la normativa sulle quattro ABILITÀ indicate dal Quadro Europeo Comune di Riferimento (ovvero ASCOLTARE, PARLARE/INTERAGIRE, LEGGERE, SCRIVERE), distribuite su 4 livelli di misurazione (ovvero A1, A2, B1, B2) e tenendo conto, negli indicatori di valutazione, delle peculiarità di ciascuna lingua.

In questa ottica TEST OGGETTIVI valuteranno primariamente le CONOSCENZE, ma coinvolgeranno in maniera trasversale a seconda dei casi, singole ABILITÀ: ad ogni item sarà attribuito un punteggio, chiaro per lo studente e variabile a seconda del peso che viene attribuito ai contenuti la cui conoscenza è contestualmente verificata; il totale della prova corrisponderà al punteggio ottenuto, che sarà, ove necessario, sempre riproporzionato in decimi.

In tutte le prove di verifica è prevista l'assegnazione di ulteriori ACCREDITI.

Biennio prove scritte

Valutazione del livello di ABILITÀ: leggere -comprendere - scrivere

- 1 Comprensione del testo: quesiti di tipologia aperta/chiusa/multipla;
- 2 Rielaborazioni del testo
- 3 Riassunti
- 4 Brevi composizioni

Livelli	Comprensione del testo e dei quesiti – Rispetto della consegna	Chiarezza e completezza delle risposte (esattezza e coerenza dei contenuti e delle informazioni testuali ed extra testuali)- Chiarezze e completezza dei contenuti trattati	Capacità di rielaborazione di testo: sintesi, selezione dei contenuti e la loro organizzazione, originalità dei contenuti- Capacità di rielaborazione e di analisi dei contenuti e loro organizzazione nel discorso	Correttezza formale, morfologico - sintattica, chiarezza e coesione espositiva, uso appropriato del lessico
1-4	Da nulla a gravemente carente	Da inesistente a gravemente inadeguata	Da inesistente a gravemente inadeguata	Da incomprensibile a gravemente carente
5	Parziale - superficiale (coglie solo gli elementi espliciti)	Solo parzialmente pertinenti – (ripresi solo dal testo)	Analisi, sintesi e rielaborazione parziali e superficiali	Elementare – non sempre chiara. Uso impreciso del lessico. Numerosi e gravi errori nelle strutture grammaticali e funzionali.
6	Globale	Abbastanza pertinenti (anche se ripresi dal testo)	Analisi e rielaborazione solo globali –sintesi accettabile	Comprensibile, forma a volte oscura. Uso elementare del lessico Alcuni errori nelle strutture grammaticali e funzionali, anche gravi.
7-8	Dettagliata	Adeguati e globalmente pertinenti	Rielaborazione ed esposizione adeguate	Chiara, scorrevole, sostanzialmente corretta. Uso corretto del lessico Alcuni errori ma non gravi nelle strutture grammaticali e funzionali.
9-10	Dettagliata (coglie le inferenze)	Esaurienti, pertinenti e chiari	Analisi pertinente, sintesi soddisfacente, rielaborazione chiara, personale ed originale,	Chiara, scorrevole, sostanzialmente corretta. Uso corretto ed appropriato del lessico. Lievi errori nelle strutture grammaticali e funzionali, chiarezza espositiva e originalità esecutiva.

Biennio prove orali

Valutazione del livello di ABILITA': parlare/interagire -ascoltare- leggere

Livelli	Parlare/Interagire	Ascoltare	Leggere
1-4	Innumerevoli e gravi errori di pronuncia e intonazione.	Non c'è comprensione del messaggio inviato.	Non c'è coordinazione tra fonema/segno grafico.
5	Gravi errori di pronuncia e di intonazione. Attività non autonoma.	Comprensione confusa del messaggio inviato: alcune informazioni chiave, nessun dettaglio.	Gravi errori di pronuncia e intonazione. Attività non autonoma.
6	Alcuni errori di pronuncia e intonazione, anche gravi. Attività autonoma.	Comprensione quasi integrale del messaggio inviato: informazioni chiave, alcuni dettagli.	Alcuni errori di pronuncia e intonazione, anche gravi. Attività autonoma.
7-8	Alcuni errori ma non gravi di pronuncia e intonazione; attività autonoma.	Comprensione integrale del messaggio inviato, informazioni chiave e dettagli.	Alcuni errori di pronuncia e intonazione ma non gravi. Attività autonoma
9-10	Lievi errori di pronuncia e intonazione; attività autonoma e chiara, capacità di riferire in modo del tutto personale.	Comprensione integrale del messaggio inviato, informazioni chiave, dettagli.	Lievi errori di pronuncia e intonazione. Attività autonoma

Triennio prove scritte

COMPRESIONE DEL TESTO					
Obiettivo della prova				Lingua	
indicatori	Comprensione del testo	Chiarezza e completezza delle risposte	Riformulazione dei contenuti	Morfosintassi	Lessico e ortografia
1 – 5/15	Nulla	Nulle	Nulla	Gravemente scorretta e/o praticamente incomprensibile	Lessico povero e ortografia spesso errata
6 – 9/15	Parziale e/o superficiale (solo elementi espliciti)	Risposte poco chiare e parzialmente pertinenti	Contenuti ripresi solo dal testo	Non proprio chiara e/o con gravi errori diffusi	Lessico semplice e ripetitivo, ortografia con errori diffusi
10 -12/15	Globale (alcuni elementi impliciti)	Risposte abbastanza chiare e essenzialmente pertinenti	Contenuti parzialmente ripresi dal testo	Sostanzialmente corretta e/o con errori non diffusi che non ostacolano la comprensione	Lessico essenziale, ortografia sostanzialmente corretta e/o con alcuni errori non gravi
13 – 15/15	Dettagliata (tutti gli elementi impliciti)	Risposte chiare ed esaurienti	Contenuti ben riformulati, non ripresi dal testo	Chiara, scorrevole, corretta e/o con lievi e rare imprecisioni	Lessico articolato e/o ricco, ortografia corretta e/o con lievi e rare imprecisioni

RIASSUNTO				
Obiettivo della prova		Lingua		
indicatori	Capacità di analisi e di sintesi.	Morfosintassi	Lessico e ortografia	Coerenza e coesione
1 – 5/15	Analisi e sintesi nulle	Gravemente scorretta e/o praticamente incomprensibile	Lessico povero e ortografia spesso errata	Testo fragile ed incerto
6 – 9/15	Analisi e sintesi parziali	Non proprio chiara e/o con gravi errori diffusi	Lessico semplice e ripetitivo, ortografia con errori diffusi	Testo non sempre lineare e poco coeso
10 -12/15	Analisi solo globale, sintesi accettabile	Sostanzialmente corretta e/o con errori non diffusi che non ostacolano la comprensione	Lessico essenziale, ortografia sostanzialmente corretta e/o con alcuni errori non gravi	Testo abbastanza ben strutturato
13 – 15/15	Analisi dettagliata, sintesi efficace	Chiara, scorrevole, corretta e/o con lievi e rare imprecisioni	Lessico articolato e/o ricco, ortografia corretta e/o con lievi e rare imprecisioni	Testo ben strutturato, anche originale

COMPOSIZIONE/TEMA					
Obiettivo della prova			Lingua		
indicatori	Rispetto della consegna	Selezione dei contenuti e loro formulazione	Morfosintassi	Lessico e ortografia	Coerenza e coesione
1 – 5/15	Mancata o fraintesa esecuzione della traccia	Testo molto disorganizzato nei contenuti che risultano non chiari	Gravemente scorretta e/o praticamente incomprensibile	Lessico povero e ortografia spesso errata	Testo fragile ed incerto
6 – 9/15	Parziale esecuzione della traccia	Testo elementare e/o fragile nell'organizzazione dei contenuti che risultano poco chiari	Non proprio chiara e/o con gravi errori diffusi	Lessico semplice e ripetitivo, ortografia con errori diffusi	Testo non sempre lineare e poco coeso
10 -12/15	Sostanziale esecuzione della traccia	Testo piuttosto semplice e/o essenziale nell'organizzazione dei contenuti che risultano sostanzialmente chiari	Sostanzialmente corretta e/o con errori non diffusi che non ostacolano la comprensione	Lessico essenziale, ortografia sostanzialmente corretta e/o con alcuni errori non gravi	Testo abbastanza ben strutturato
13 –15/15	Soddisfacente e/o completa esecuzione della traccia	Testo articolato nell'organizzazione dei contenuti che risultano chiari ed esaustivi	Chiara, scorrevole, corretta e/o con lievi e rare imprecisioni	Lessico articolato e/o ricco, ortografia corretta e/o con lievi e rare imprecisioni	Testo ben strutturato, anche originale

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DELLE MATERIE SCIENTIFICHE

INDICATORI	PUNTEGGI	VOTO
Completezza e coerenza dello svolgimento (<i>rispetto della consegna circa il numero di problemi e quesiti da risolvere</i>)	Svolgimento completo e particolareggiato.	3
	Svolgimento completo.	2,5
	Svolgimento quasi completo.	2
	Svolgimento a metà dell'elaborato.	1,5
	Svolgimento ridotto e confuso.	1
	Svolgimento quasi nullo.	0,5
	Non svolto.	0,25
Correttezza e precisione (<i>correttezza nei calcoli, nell'applicazione delle tecniche, precisione nella rappresentazione grafica</i>)	Esecuzione appropriata, precisa e ordinata.	3
	Esecuzione coerente e precisa.	2,5
	Esecuzione sufficientemente coerente.	2
	Esecuzione poco coerente e imprecisa.	1,5
	Errori di calcolo e/o concettuali.	1
	Diffusi e gravi errori di calcolo e concettuali.	0,5
Conoscenze e abilità specifiche (<i>conoscenze e utilizzo dei principi, delle teorie, dei concetti, dei termini, delle regole, delle procedure e dei metodi</i>)	Conoscenze ampie, approfondite e rielaborate.	4
	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza.	3,5
	Conoscenze omogenee e ben consolidate.	3
	Conoscenze adeguate, con qualche imprecisione.	2,5
	Conoscenze frammentarie.	2
	Conoscenze frammentarie e confuse.	1,5
	Conoscenze molto frammentarie.	1
	Conoscenze inadeguate.	0,5
	Conoscenze scarse o nulle.	0,25
Voto conseguito:		

Prova orale delle materie scientifiche

Criteri per la verifica dell'apprendimento	Valutazione
Conoscenze specifiche della disciplina	
Capacità di individuare relazioni e procedimenti	
Identificazione e comprensione dei problemi, formulazione di ipotesi e soluzioni	
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	
Capacità di approfondire e collegare gli argomenti	
Preparazione complessiva	

Prova orale adattabile a tutte le materie

Obiettivi	Valutazione
Conoscenze generali	
Conoscenze specifiche	
Capacità di collegare e utilizzare le conoscenze	
Capacità di approfondire gli argomenti	
Padronanza della lingua	
Autonomia organizzativa ed espositiva	
Capacità di interagire nel dialogo	

Disegno e storia dell'arte

Disegno

Al fine di informare lo studente circa gli obiettivi della prova e agevolare l'annotazione dei risultati, per ogni verifica grafica verranno indicati, in calce all'elaborato, i Descrittori per la correzione e la valutazione, strettamente riferiti alle conoscenze e abilità previsti per ogni UDA. Sarà cura del docente attribuire di volta in volta un punteggio da far concorrere alla valutazione complessiva espressa con il sistema numerico da 1 a 10.

Esempio di descrittori per la correzione e valutazione dell'elaborato grafico:

Conosce le operazioni grafiche fondamentali in modo...

Utilizza correttamente gli attrezzi del disegno in modo...

Sa applicare correttamente una scala di ingrandimento in modo...

Ha sviluppato qualità e precisione del segno grafico in modo...

Storia dell'arte

Secondo la griglia di prova orale adattabile a tutte le materie.

La valutazione complessiva delle conoscenze e delle abilità conseguite è data dalla media matematica dei singoli voti riportati nelle due discipline (disegno e storia dell'arte hanno lo stesso peso).

Parametri riferibili ad una valutazione numerica <4	<ol style="list-style-type: none">1. Inesistente informazione di base o con molti gravi errori2. Incapacità di organizzare in modo coerente i contenuti, di inferire e dedurre3. Gravi fraintendimenti o incomprensione delle nozioni ripetute
Parametri riferibili ad una valutazione numerica 4	<ol style="list-style-type: none">1. Scarsa informazione manualistica di base o con alcuni gravi errori2. Incapacità di costruire intorno al tema richiesto, connettendo tra loro informazioni, selezionandole e riformulandole in base alla domanda3. Studio privo di comprensione adeguata
Parametri riferibili ad una valutazione numerica 5	<ol style="list-style-type: none">1. Presenza di lacune nell'informazione che pregiudicano in parte il possesso di base2. Esposizione ancora schematica, frammentaria, con alcune carenze lessicali3. Discorso non rigoroso nelle definizioni, poco rielaborato e autonomo, con collegamenti non pienamente sviluppati e linea argomentativa incerta4. Studio prevalentemente mnemonico, solo parzialmente rielaborato
Parametri riferibili ad una valutazione numerica 6	<ol style="list-style-type: none">1. Comprensione del significato delle nozioni utilizzate2. Conoscenza manualistica di base dei contenuti curriculari3. Corretta impostazione del discorso, esposizione ordinata e lineare
Parametri riferibili ad una valutazione numerica 7	<ol style="list-style-type: none">1. Precisione nella espressione, padronanza del linguaggio specifico2. Trattazione esauriente e rielaborata del tema richiesto, capacità di selezionare le informazioni, di analisi e sintesi3. Coordinamento sistematico degli argomenti e controllo delle procedure logiche
Ulteriori parametri riferibili ad una valutazione numerica 8	<ol style="list-style-type: none">1. Comprensione del "senso", anche diversificato nel tempo, assunto dalle nozioni utilizzate, fluidità nell'esposizione2. Capacità di sviluppare organicamente gli argomenti richiesti, istituendo relazioni tra contenuti diversi3. Capacità critica di confronto tra tesi contrapposte, equilibrio tra momento analitico e sintetico
Ulteriori parametri riferibili ad una valutazione numerica >8	Preparazione arricchita da originali apporti personali, anche attraverso l'istituzione e/o l'approfondimento di contenuti interdisciplinari, sostenuta da ottime capacità di analisi e di sintesi, dal coordinamento sistematico degli argomenti e da un metodo rigoroso e documentato.

Griglia di valutazione del colloquio (esame di stato)

INDICATORI	Gravemente insufficiente 1 – 8	Insufficiente 9-10	Sufficiente 11-13	Discreto 14 - 15	Buono 16 - 17	Ottimo / Eccellente 18 - 20
Originalità interpretativa del lavoro di ricerca						
Conoscenze generali e specifiche						
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze						
Capacità di approfondire gli argomenti						
Padronanza della lingua						
Capacità di autonoma correzione e valutazione						

Media complessiva (somma dei voti finali delle singole discipline diviso sei) _____

Voto attribuito _____

Valutazione del comportamento

Voto 10:	<ul style="list-style-type: none"> ● Consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico e rispetto delle medesime. ● Assiduità nella frequenza e mancanza o numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario; puntualità dell'entrata in classe dopo l'intervallo. ● Partecipazione motivata e propositiva (l'alunno rivolge domande di senso all'insegnante, prende parte alle discussioni, partecipa alla vita della classe anche senza essere sollecitato, dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze, etc.). ● Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici; impegno di studio serio e costante (l'alunno esegue puntualmente i compiti, non utilizza le giustificazioni, se assente si procura i compiti assegnati). ● Comportamento corretto e collaborativo nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica; partecipazione responsabile alle espressioni democratiche (assemblea degli studenti, etc.).
Voto 9:	<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità piuttosto costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Partecipazione attiva e motivata alle lezioni ma meno propositiva rispetto al precedente comportamento ● Assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici. ● Comportamento corretto nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica (assemblea degli studenti, etc.).
Voto 8:	<ul style="list-style-type: none"> ● Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza regolare ma con episodi saltuari di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità poco costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Partecipazione poco interessata, scarsamente motivata alle lezioni e non propositiva. ● Assolvimento non del tutto regolare dei doveri scolastici. ● Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica; scarsa partecipazione alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblea degli studenti, etc.).

Voto 7:	<ul style="list-style-type: none"> ● Episodi che inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto scolastico. ● Frequenza non regolare ma con reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ● Scarsa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Scarsa partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo se sollecitato dall'insegnante, partecipa alla vita della classe solo se sollecitato, non dimostra il desiderio di rafforzare le proprie conoscenze impegnandosi in lavori di approfondimento. ● Assolvimento alquanto irregolare dei doveri scolastici. ● Comportamento non sempre improntato a correttezza nei confronti del gruppo classe, dei docenti e dell'intera comunità scolastica; scarsa partecipazione alle espressioni democratiche della comunità scolastica (si riscontrano rapporti episodicamente conflittuali con docenti e compagni). ● Tendenza a disturbare l'attività scolastica. ● Mancanza di partecipazione alle espressioni democratiche della comunità scolastica (assemblea degli studenti, etc.).
Voto 6:	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa e discontinua osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto. ● Frequenza non regolare e riscontro di numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario. ● Puntualità saltuaria nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Scarsissima partecipazione alle lezioni (l'alunno interviene solo dopo ripetute sollecitazioni da parte dell'insegnante). ● Assolvimento irregolare dei doveri scolastici. ● Comportamento scorretto nei confronti dei docenti e dei compagni; continui episodi di disturbo alle lezioni.
Voto 5:	<ul style="list-style-type: none"> ● Gravi e reiterate inosservanze alle norme che regolano la vita e l'attività dell'Istituto unitamente alla constatazione della mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria. ● Assenteismo ed istigazione dei compagni all'astensione in massa alle lezioni; numerosissimi episodi di entrate e/o uscite fuori orario all'inizio delle lezioni e dopo l'intervallo. ● Mancanza di qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni. ● Inadempienza all'osservanza dei doveri scolastici. ● Comportamento gravemente scorretto e/o violento nei confronti di docenti e compagni; continui episodi di disturbo e/o d'interruzione del regolare svolgimento delle lezioni.

